



Comune di  
**Calderara di Reno**

# **Relazione sulla Performance**

**Anno 2016**

# **INDICE**

## **CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

## **CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER**

### **2.1 CONTESTO ESTERNO (POPOLAZIONE E TERRITORIO)**

### **2.2 CONTESTO INTERNO**

#### **2.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **2.2.2. PERSONALE**

#### **2.2.3. RISORSE**

## **CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

### **3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE**

### **3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2016 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RISULTATI FINALI**

#### **3.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI (FINALITA' DUP)**

#### **3.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (PEG)**

#### **3.2.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

### **3.3 VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI**

## **CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La presente Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini, utenti e destinatari dei servizi, a tutti gli altri soggetti interessati, interni ed esterni, i risultati organizzativi ed individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Rappresenta la fase di rendicontazione, quale fase conclusiva del ciclo di gestione della performance, con la quale si dà atto dei risultati salienti dell'Ente nel suo complesso e di quelli conseguiti da ciascun dipendente, evidenziati durante le fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione, oltre che ai fini della pubblicazione del documento funzionale agli obblighi di trasparenza, con la finalità di avviare un circolo virtuoso di miglioramento nella definizione del sistema di misurazione e valutazione degli obiettivi.

Il documento è stato predisposto tenendo conto delle linee guida fornite dalla CIVIT con delibera 2/2012 ed è ispirata ai principi di trasparenza, immediata leggibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti nonché di partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15 comma 2 lettera b) del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto 150/2009.

I contenuti della presente Relazione sulla performance sono costituiti da un breve accenno al contesto esterno ed interno già descritti ampiamente nel Dup e sinteticamente nel Piano delle Performance, cui seguono i dati relativi al personale ed alle risorse strumentali, per concentrarsi infine sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

## CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER

### 2.1. IL CONTESTO ESTERNO

#### **Contesto Socio economico**

La popolazione del Comune, in aumento fino al 2012, nell'ultimo triennio ha visto una diminuzione causata più dalla variazione dei fenomeni migratori che da variazioni legati ai fenomeni naturali. Probabilmente, anche a causa della crisi economica, è diminuita la mobilità delle famiglie verso Calderara di Reno a favore di comuni più distanti dalla città, dove i costi delle abitazioni sono minori.

La fascia della popolazione over 65 è in crescita (coerentemente con il trend italiano) mentre quella dei giovani è stata in aumento fino al 2012 (di pari passo con l'aumento della popolazione calderarese e in controtendenza con il trend italiano). Dal 2012 anche i giovani hanno iniziato a diminuire, di pari passo con la diminuzione dell'immigrazione, evidenziando che la forte immigrazione che ha contraddistinto Calderara di Reno nell'ultimo decennio ha riguardato principalmente famiglie con figli piccoli.

Rispetto all'8,2% della popolazione italiana, al 31.12.2014 a Calderara gli stranieri erano l'8,8%.

Le famiglie sono in forte aumento ma il numero medio di componenti per famiglia è in calo.

Il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), al 31.12.2014, è di 55,5 individui ogni 100 che lavorano. Questo indice a Calderara di Reno è sempre stato in aumento, come in tutta Italia, a causa dell'aumentare della popolazione anziana.

L'indice di ricambio della popolazione attiva, ovvero il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni), al 31.12.2015 è di 149, ciò significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, al 31.12.2014 è di 145 anziani ogni 100 giovani. L'aumento di questo indice è stato lieve fino a che hanno continuato ad aumentare le famiglie con figli piccoli che trasferivano la loro residenza a Calderara di Reno. In seguito alla forte diminuzione dell'immigrazione, l'indice di vecchiaia è aumentato sensibilmente.

#### **Caratteristiche del Territorio**

Il territorio del comune di Calderara di Reno si estende per una superficie di Kmq. 41 nella pianura bolognese, in una area che costeggia il fiume [Reno](#) a Nord ovest di Bologna.

Il territorio comunale comprende: due corsi d'acqua, il fiume Reno ed il Torrente Lavino; 15,3 Km di strade Provinciali e 128,30 Km di strade Comunali; 125 Km di rete fognaria (di cui 41 Km di acque bianche, 19 km di acque nere, 65 Km di acque miste); un depuratore; 110 Km di rete di acquedotto (attuazione servizio idrico integrato); 79 ha e n. 40 tra aree verdi, parchi e giardini; n. 2623 punti di illuminazione pubblica (di cui n. 2355 gestiti da Hera e 268 gestiti direttamente in quanto di nuova realizzazione); 72 km di rete gas. La raccolta di rifiuti (riferita all'anno 2014) è stimata in 88.721 quintali. In passato esclusivamente agricolo, a partire dalla metà del '900, ha cominciato ad ospitare anche insediamenti industriali ed artigianali.

*Strumenti di Pianificazione Urbanistica del territorio:*

Piano strutturale comunale (Psc) - elaborato in forma associata a livello di Unione di Terred'Acqua, ed approvato nell'aprile 2011, poi variato nel 2014: è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le scelte strategiche di assetto e le strategie per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale del territorio. Negli elaborati di piano sono rappresentati tutti i vincoli ambientali, territoriali ed infrastrutturali presenti sul territorio.

Piano operativo comunale (Poc) - approvato nel 2013: è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue), elaborato in forma associata a livello di Unione di Terred'Acqua, ed approvato nell'aprile 2011, poi variato nel 2015: è lo strumento di pianificazione urbanistica che definisce il "come costruire", regolamentando ciò che esiste e ciò che verrà costruito: contiene la disciplina normativa e le modalità costruttive, la definizione delle tipologie e delle destinazioni d'uso per l'edificazione e le trasformazioni.

### **Contesto economico nazionale, regionale e metropolitano**

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno. I segnali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita.

Nel corso del 2015 l'occupazione è aumentata. La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa; prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi.

A livello nazionale a fine 2014, l'Emilia-Romagna risulta la seconda regione italiana in termini di imprenditorialità con 152,6 persone attive (titolari, soci, amministratori, ecc.) ogni 10.000 abitanti. In regione sono presenti 391.213 imprese che occupano 1.530.704 addetti. Più in dettaglio, nell'area metropolitana di Bologna le imprese sono 83.684 e gli addetti 357.429. Rispetto al 2013 la variazione negativa che ha coinvolto il sistema imprenditoriale è risultata inferiore per Bologna rispetto ad altre aree regionali.

Confrontando il sistema bolognese con quello regionale, risulta che le imprese che maggiormente incidono sull'economia regionale sono quelle dei servizi (25% ca.), del commercio (23% ca.), dell'industria (21% ca.) e dell'edilizia (19%).

Nel 2014 rispetto al 2013, sia a livello regionale che metropolitano, il settore agricolo è quello in cui si registra la diminuzione più sensibile di imprese, seguito dall'industria e dall'edilizia; sul fronte occupazionale è invece il settore edile a denunciare la maggior perdita di addetti, seguito da agricoltura e industria.

Nei primi sei mesi del 2015 l'anagrafe delle imprese bolognesi registra un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, pari a +172 unità, con un tasso di crescita rispetto alla fine del 2014 di +0,18%. Rispetto al 31.12.14, crescono i servizi, mentre calano industria ed agricoltura e pesca. Il risultato negativo dell'industria è dovuto principalmente alle costruzioni, ma cala anche la manifattura; in lieve aumento invece le public utilities, mentre perdono una unità le attività estrattive.

Nel terziario hanno saldo positivo principalmente i servizi alle imprese, le attività di alloggio e ristorazione, e le attività professionali. Risultato negativo invece per commercio e trasporti.

Considerando le classi per forma giuridica delle imprese, rispetto al 31.12.2014 sono in crescita le forme maggiormente strutturate, società di capitali ed altre forme d'impresa, principalmente cooperative e consorzi, che determinano il 30% circa delle attività bolognesi.

In calo invece imprese individuali e società di persone. I dati posizionano Bologna con un indice di crescita molto competitivo e superiore alle altre città metropolitane.

### **Obiettivi individuati dal Governo**

La legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015) definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese. Tali indirizzi sono stati considerati nello sviluppo della programmazione dell'Ente di cui il presente piano ne costituisce l'attuazione concreta.

## **2.2. IL CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)**

### **2.2.1. LA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA**

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Calderara di Reno (approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 135/2014) prevede il Settore quale struttura massima apicale e n. 4 Settori a capo dei quali sono stati preposti altrettanti Responsabili:

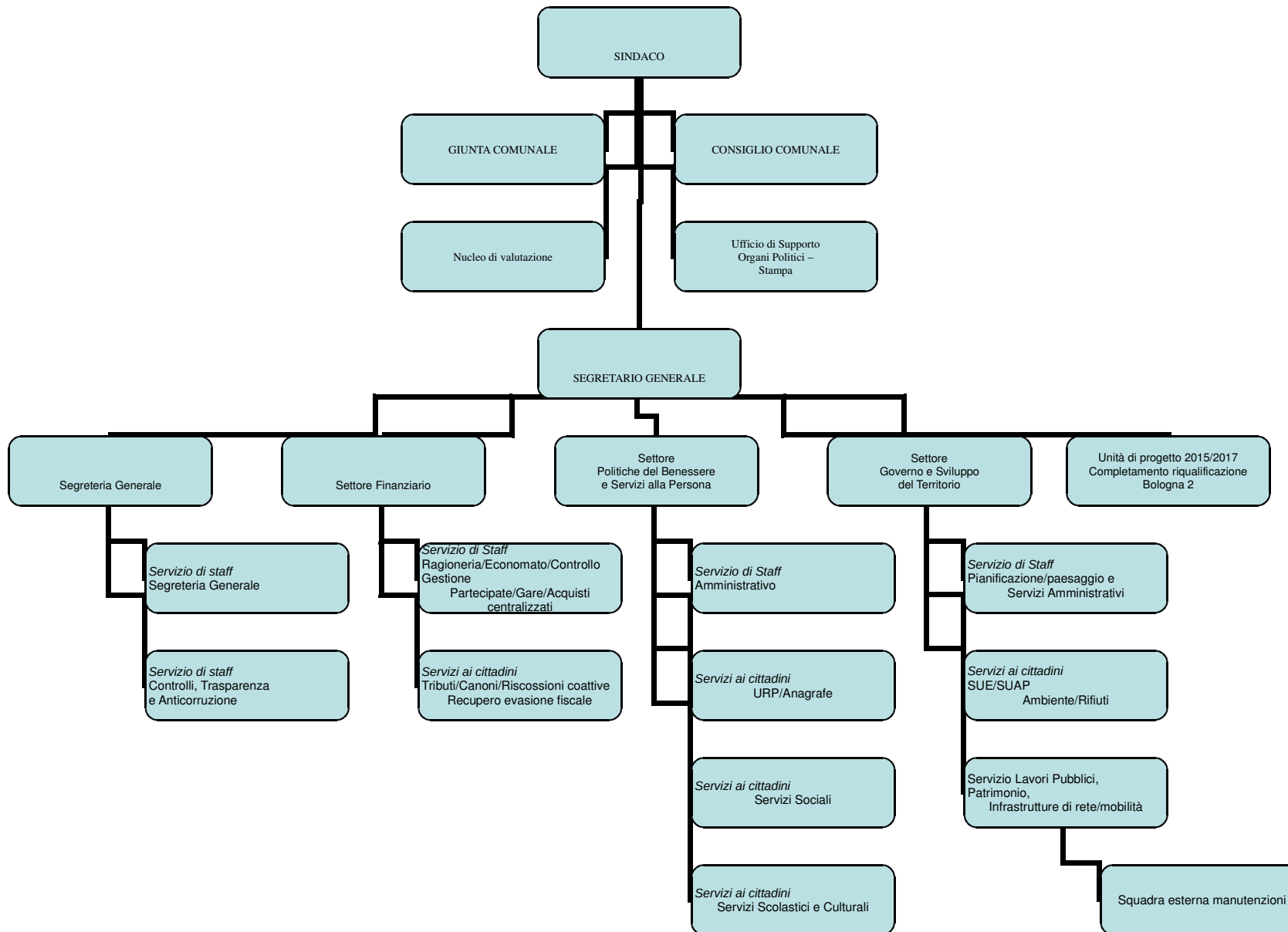
- il Segretario Generale preposto al Settore Segreteria Generale/Controlli, trasparenza e anticorruzione;
- n. 3 Responsabili di struttura apicale, titolari di Posizione Organizzativa, preposti ai seguenti Settori:
  - a) Settore per le Politiche del Benessere e Servizi alla Persona;
  - b) Settore Governo e Sviluppo del Territorio;
  - c) Settore Finanziario.

E' inoltre presente all'interno del Comune una unità operativa trasversale per il completamento della riqualificazione del complesso edilizio Bologna 2.

Con la medesima deliberazione n. 135/2014 è stato confermato sia il trasferimento già in essere all'Unione Terred'Acqua delle attività e delle funzioni per i seguenti servizi: "Pianificazione sociale, Servizio Informatico, Catasto, Segreteria/Organizzazione e cooperazione civile ed internazionale, Servizio del Personale, Rete Museale e Corpo Unico di Polizia Municipale e Protezione Civile", sia quelle assegnate ai responsabili dell'Unione quali incaricati ai sensi dell'art. 107 del TUEL, nonché i precedenti provvedimenti assunti in materia organizzativa e tra questi in particolare quello relativo all'individuazione del responsabile della decertificazione nella figura del responsabile del SIAT (servizio informatico associato).

E' inoltre costituita la Centrale Unica di Committenza (CUC) presso l'Unione Terred'Acqua, alla quale sono trasferite le funzioni di cui all'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 nei termini e condizioni di cui alla relativa Convenzione.

## Organigramma dell'ente



## *Organigramma dei Servizi*

### **Settore della segreteria generale**

➤ *Servizio di Staff: Segreteria Generale e organi istituzionali*

segreteria generale

comunicazione istituzionale

organizzazione e sviluppo risorse umane

raccordo operativo dei servizi in unione

raccordo operativo ufficio stampa

supporto amministrativo nucleo di valutazione

➤ *Servizio di Staff: Controlli, trasparenza e anticorruzione*

controlli interni

digitalizzazione documentale

trasparenza e accesso civico

trasparenza e anticorruzione

### **Settore politiche benessere e servizi alla persona**

➤ *Servizi ai cittadini:*

Urp e demografici

Stato civile/leva/statistica/elettorale

Protocollo/archivio/centralino

Notifiche

➤ *Servizi ai cittadini:*

Servizi sociali:

assistenza domiciliare anziani e minori

casa: erp e patrimonio libero

accoglienza profughi

promozione crescita sociale e salute

➤ *Servizi ai cittadini:*

scolastici e culturali

Scuola

Sport/tempo libero

Biblioteca

Teatro



➤ *Servizio staff:*  
Amministrativo

### **Settore Governo e Sviluppo del territorio**

➤ *Servizi ai cittadini:*  
Sue/Suap/Commercio  
Ambiente/Rifiuti

➤ *Servizio staff:*  
Servizi lavori pubblici/manutenzioni  
Nuove opere/Manutenzioni  
Patrimonio  
Infrastrutture di rete/mobilità

➤ *Servizio staff:*  
pianificazione/paesaggio e servizi amministrativi/sit

### **Settore finanziario**

➤ *Servizi ai cittadini:*  
Tributi/canoni comunali  
Evasione fiscale

➤ *Servizi di staff:*  
Ragioneria/economato  
Controllo di gestione  
Controllo partecipate  
Gare pubbliche/ acquisti centralizzati mepa, consip intercenter  
Riscossioni coattive

### **Unità di progetto 2015/2017**

Completamento riqualificazione Bologna 2 (fabbricato in prima periferia rispetto al centro-capoluogo particolarmente degradato sia per la struttura edilizia che per il contesto sociale):

- acquisire e liberare da cose e persone le unità immobiliari dei blocchi 4/5/6

### **Gestione associate tramite Unione**

Siat  
Polizia municipale/protezione civile

Personale  
Segreteria/organizzazione e cooperazione civile ed internazionale  
Pianificazione sociale  
Rete museale  
Centrale Unica di Committenza

### **Gestioni tramite società/aziende partecipate**

Servizio mensa scolastica  
Servizio raccolta/smaltimento rifiuti  
Servizi cimiteriali  
Asp

#### ***Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:***

Servizi in gestione diretta: Biblioteca, Asilo Nido (parte gestione diretta e parte appalto), Riscossione coattiva delle entrate, Attività culturali e manifestazioni ricreative, Viabilità, Verde Pubblico (parte gestione diretta e parte appalto), Illuminazione pubblica (parte gestione diretta e parte appalto), Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, Riscossione Tassa rifiuti Ici, Tasi, Affissioni e pubblicità (parte gestione diretta e parte appalto).

Servizi gestiti tramite Appalto: Trasporto scolastico, Centro giovanile, Centri estivi, Attività parascolastiche - Prolungamento orario, Trasporto sociale, Centro bambini e genitori Rifugio Di Emilio, Verde Pubblico (parte gestione diretta e parte appalto), Illuminazione pubblica (parte gestione diretta e parte appalto), Affissioni e pubblicità (parte gestione diretta e parte appalto).

Servizi in Concessione a privati: Impianti sportivi, Mobilità: Prontobus, Mobilità: taxibus, Canile, Distribuzione del gas naturale, Manutenzione presidi antincendio, Disinfestazione e disinfezione e zoo profilassi del territorio, Centri sociali, Orti.

Servizi gestiti tramite Enti o Società partecipate: Refezione scolastica (Appalto), Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica (Concessione), Servizi di gestione dei rifiuti urbani (Appalto), Servizio idrico integrato (Concessione), Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente (Appalto), Pasti a domicilio - Assistenza Domiciliare - Centro diurno per anziani - Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità - Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità, Gruppo appartamento per persone con disabilità, Servizi cimiteriali e illuminazione votiva (Concessione).

#### Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua:

- Servizi catastali: dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.

- Corpo Unico di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile: è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale dei sei comuni. Ogni comune ha un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Unico di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.
- Servizio Informatico associato (SIAT): è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- Servizio personale unificato: è stato attivato da settembre 2012.
- Ufficio di piano area sociale: è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.
- Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale: dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- Sistema museale di TerreD'Acqua: è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.
- Centrale Unica di Committenza.

#### Organismi ed enti strumentali e società partecipate

##### *Elenco dei propri enti ed organismi strumentali:*

Azienda pubblica Servizi alla persona "Seneca"

ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Bologna

AGEN.TER. Agenzia Territoriale per la sostenibilità alimentare, agro-alimentare ed energetica (

##### *Elenco delle partecipazioni possedute:*

CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. 5,67%

FUTURA Società Consortile a responsabilità limitata 1,32%

GEOVEST S.R.L. 9,17%

HERA S.P.A. 0,15%

LEPIDA S.P.A. 0,0016%

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. 6,85%

SUSTENIA S.R.L. 7,95%

VIRGILIO S.R.L. 13,20%

A.F.M. spa 0.46%

### Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati sono stati delineati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2015 avente per oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune - Approvazione ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della legge 190/2014" che contiene altresì l'analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi organismi.

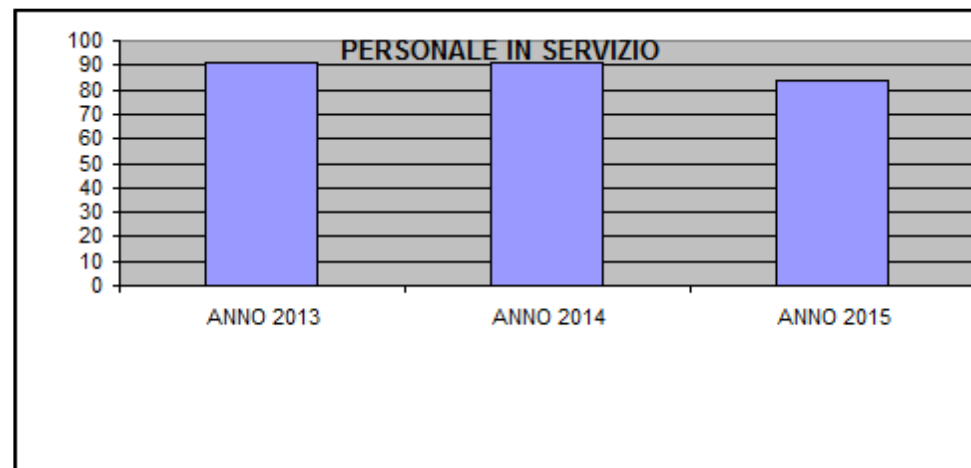
## 2.2.2 LE RISORSE UMANE

### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

Il numero dei dipendenti in servizio, anche nell'anno 2015, registra una riduzione. La normativa attuale rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato, prevede in sostanza un "congelamento" del solo personale in servizio, sino al termine delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta (ex Province).

La distribuzione del personale nelle singole categorie al 31/12/2013, al 31/12/2014 e al 31/12/2015 è la seguente:

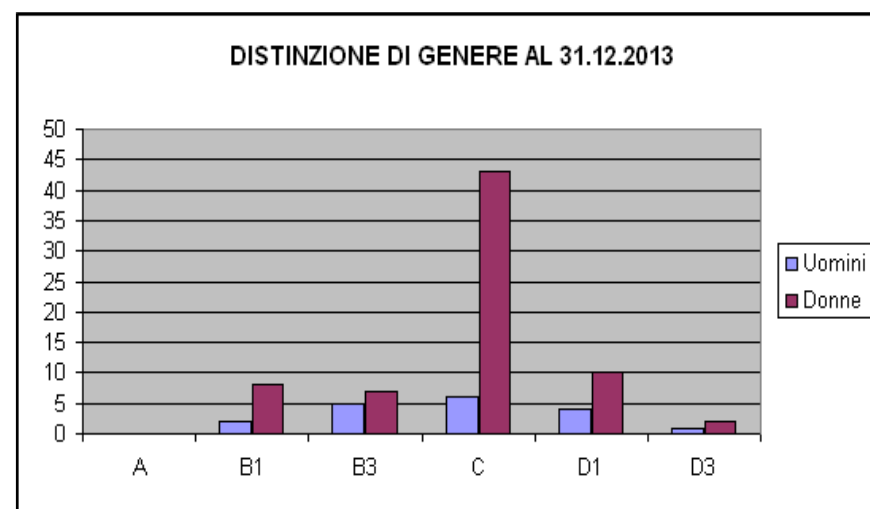
CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
SEGRETARIO B		1	1	1
Alta specializzazione art. 110		1	1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1		1	1	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3		3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3		0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3		3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA D2		3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1		7	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C5		21	20	19
POSIZIONE ECONOMICA C4		2	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C3		5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C2		12	12	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1		9	10	9
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3		3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3		3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1		1	1	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1		2	1	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3		6	6	6



POSIZIONE ECONOMICA B3	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	1	1
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	91	91	84

### ANNO 2013 – 31/12/2013 – DISTINZIONE DI GENERE

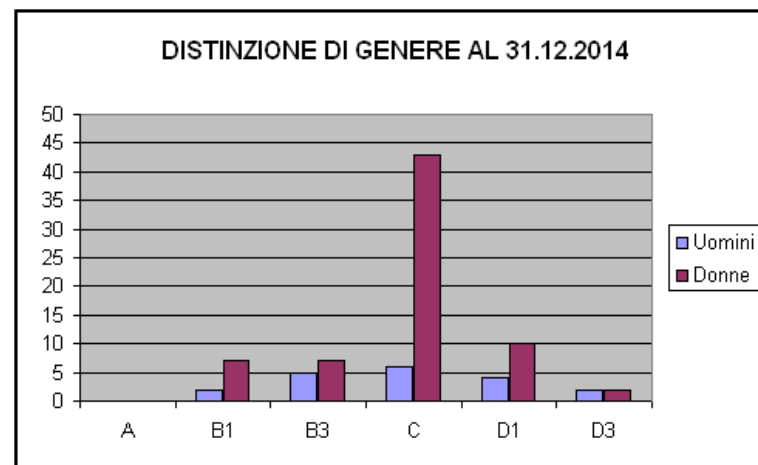
CATEGORIA ECONOMICA ANNO 2013	CATEG.	UOMINI	DONNE	
SEGRETARIO B	1 SEG. B	0	1	
Alta specializzazione art. 110	1 Art. 110	1	0	
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1 D1/D5	1	0	
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3 D3/D4	1	2	
POSIZIONE ECONOMICA D3	3 D3	1	2	
POSIZIONE ECONOMICA D2	3 D2	0	3	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7 D1	2	5	
POSIZIONE ECONOMICA C5	21 C5	2	19	
POSIZIONE ECONOMICA C4	2 C4	0	2	
POSIZIONE ECONOMICA C3	5 C3	0	5	
POSIZIONE ECONOMICA C2	12 C2	3	9	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9 C1	1	8	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3 B3/B7	3	0	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3 B3/B5	0	3	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1 B1/B5	0	1	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2 B1/B4	0	2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6 B3	2	4	
POSIZIONE ECONOMICA B3	5 B1/B3	1	4	
POSIZIONE ECONOMICA B2	1 B2	0	1	
POSIZIONE ECONOMICA B1	1 B1	1	0	
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1 Art. 90	0	1	
<b>Totale</b>		<b>91</b>	<b>19</b>	<b>72</b>
<b>Categoria</b>		<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	



A	0	0
B1	2	8
B3	5	7
C	6	43
D1	4	10
D3	1	2
Totale	18	70

ANNO 2014 – 31/12/2014 – DISTINZIONE DI GENERE

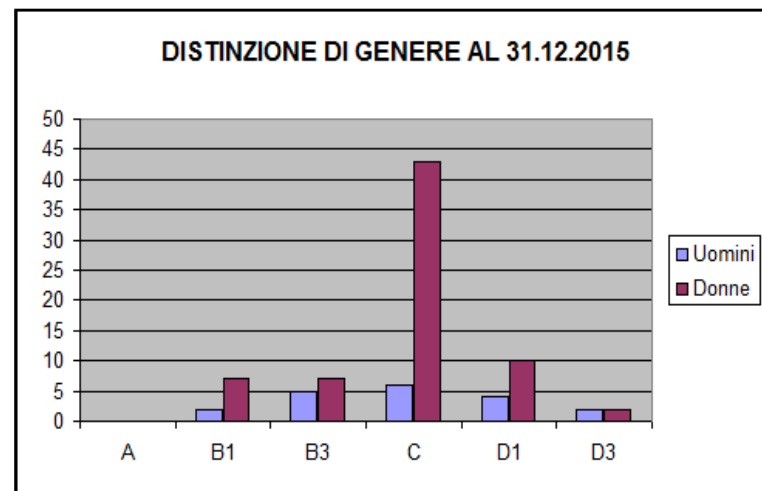
CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2014	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	1	D3	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	20	C5	2	18
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	C4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	C2	3	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	10	C1	1	9
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B4	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
Totale	91		20	71



Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	7
B3	5	7
C	6	43
D1	4	10
D3	2	2
Totale	19	69

### ANNO 2015 – 31/12/2015 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	2015	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGREARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	D3	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	19	C5	2	17
POSIZIONE ECONOMICA C4	3	C4	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	9	C2	2	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	C1	1	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B5	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B4	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
Totale	84		17	67



Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	5
B3	5	7
C	5	40
D1	3	11
D3	1	2
Totale	16	65

## ORE LAVORATE DAL PERSONALE

Ore lavorate dal personale: rielaborazione dati contenuti nella relazione al conto annuale 2016

SETTORE	n. ore lavorate anno 2016	Segretario Generale	Categoria D	Categoria C	Categoria B
Settore Segreteria Generale	<b>7582</b>	2052	2054	1990	1486
Settore Finanziario	<b>16555</b>		6306	7244	3005
Settore Politiche del benessere e servizi alla persona	<b>49794</b>		11782	24210	13802
Governo e Sviluppo del Territorio	<b>33451</b>		6574	17557	9320
<b>Totale</b>	<b>107382</b>	<b>2052</b>	<b>26716</b>	<b>51001</b>	<b>27613</b>



## RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI – SISTEMI INFORMATIVI

Si riepilogano di seguito i principali mezzi strumentali utilizzati per la produzione dei beni e servizi erogati.

### AUTOVETTURE

Il parco macchine attualmente è composto di n. 10 autovetture utilizzate come segue:

	AUTOVETTURA	TARGA	ALIMENTAZIONE	CILINDRATA	SETTORE DI APPARTENENZA
1	Dacia Dokker	FH275FK	Gasolio	1200	Ufficio tecnico personale esterno
2	Fiat Punto	BZ 662 XT	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
3	Fiat Punto	BH 062 GJ	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
4	Fiat Punto	CF 534 KE	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
5	Fiat Panda	DM 380 VF	Benzina	1242	Gestione trasversale attività comunali
6	Fiat Grande Punto	DM 381 VF	Benzina	1242	Gestione trasversale attività comunali
7	Fiat Punto	AM 743 BD	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
8	Fiat Fiorino	AP 214 MG	Gasolio	1698	Ufficio tecnico personale esterno
9	Fiat Marea	BR898HL	Benzina	1795	Gestione trasversale attività comunali (ex polizia municipale)
10	Fiat Panda (NOLEGGIO)	FG570ML	Gasolio	1200	Ufficio tecnico personale esterno

La cilindrata media delle autovetture è di 1.243,92 centimetri cubici.

Non risultano previste autovetture di rappresentanza.

L'attuale consistenza del parco automezzi utilizzato dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni deriva da un processo di razionalizzazione che ha visto la dismissione mediante alienazione degli automezzi più obsoleti (Fiat Marea BR898HL e Fiat Fiorino AP214MG) e la parziale sostituzione di autovetture di proprietà con autovetture acquisite con contratto di noleggio.

Le misure in corso per la razionalizzazione confermano le azioni per la condivisione degli utilizzi da parte dei vari servizi e l'ampliamento dell'utilizzo dell'auto comunale limitando a casi singolari alternativa dell'auto propria, in occasione per lo più di missioni di servizio nel luogo di residenza.

### DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

L'Ente è dotato di una complessa rete informatica aziendale che viene gestita tramite il Servizio Informativo Associato (SIAT) di Terred'Acqua, per brevità SIAT. Le apparecchiature sono in parte di proprietà comunale ed in parte a noleggio,

E' stato avviato un processo di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'acquisto e nell'utilizzo delle attrezzature a servizio degli uffici.

Stato attuale:

Server 2  
Videoproiettori 3  
Videocamera 1  
Stampanti di rete/Multifunzioni 9  
Stampanti stand alone da pc 12  
Plotter 1  
Personal Computer (+ n. 6 presso sede distaccata dall'Unione Terre d'Acqua a rimborso ) 85  
Fotocopiatrici 7

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale è così composta:

- > Un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- > (dove possibile) Un telefono fisso connesso alla centrale telefonica;
- > Una stampante e/o un collegamento alla stampante di rete a servizio di tutte le postazioni di lavoro di un determinato ufficio e/o area di lavoro/servizio;

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni informatiche prevede le misure di seguito indicate:

- misure realizzate
  - > Eliminazione progressiva delle stampanti stand-alone sostituite con stampanti di rete
  - > Implementazione della tecnologia di virtualizzazione degli applicativi tramite la piattaforma CITRIX nel corso del triennio 2013-2015 per poter conseguire i seguenti vantaggi immediati:
    - a) centralizzazione delle risorse informatiche con una consistente emigrazione delle dotazioni informatiche presenti verso un sistema più consolidato e performante presso la server farm del Comune di San Giovanni in Persiceto, comune capofila per il Servizio Informatico Associato - SIAT;
    - b) Ottimizzazione nella gestione delle singole postazioni utenti;
      - > Completa ristrutturazione delle rete Lan per trasmissione dati e Voip;
      - > Accentramento server comunali presso un'unica server farm sovra comunale gestito dal SIAT.
- misure in corso
  - > Applicazione delle norme in materia di sicurezza approvate nel Documento Programmatico della Sicurezza
  - > Estensione dell'utilizzo e adozione di prodotti "open source" ad altri uffici comunali;
  - > Utilizzo massiccio di posta elettronica certificata e firma digitale per limitare l'utilizzo di carta e diminuire le spese postali;
  - > Applicazione delle norme di cui alle linee guida sopra richiamate;
- misure previste
  - > Conferma di tutte le misure già in corso;
  - > Sostituzione progressiva delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete con eventuali esclusioni;
  - > Azioni volte alla dematerializzazione attraverso una serie di progetti tutti finalizzati ad una gestione documentale completamente informatica, con la finalità di migliorare l'efficienza interna degli uffici anche attraverso l'eliminazione dei registri cartacei e riduzione della produzione di copie cartacee.
  - > Estensione dell'utilizzo e adozione di prodotti "open source" ad altri uffici comunali;
  - > Utilizzo massiccio di posta elettronica certificata e firma digitale per limitare l'utilizzo di carta e diminuire le spese postali;

- > Completamento della virtualizzazione dei server presso la server farm sovracomunale.

Risultati attesi: riduzione dei costi di gestione ed ottimizzazione della gestione oltre che aumentare il livello di sicurezza della sala macchine del SIAT (si potrà eliminare/controllare la proliferazione dei server, ridurre la potenza elettrica necessaria all'alimentazione delle macchine, migliorare l'affidabilità dei servizi riducendo il tempo di ripristino delle applicazioni in caso di rottura hardware, semplificare la gestione dei sistemi e migliorare sensibilmente l'utilizzo delle risorse nonché la flessibilità e l'affidabilità dei servizi).

#### **SISTEMA DI TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI – CONVENZIONE INTERCENT-ER**

Per quanto riguarda la telefonia fissa è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro. Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione avviene solo in caso di guasto irreparabile.

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali prevede le misure di seguito indicate:

- misure in corso

- Il Comune di Calderara di Reno ha aderito alla nuova convenzione per la telefonia e la trasmissione dati stipulata da IntercentER in data 07.02.2014.

- Risultati attesi: risparmio di spesa derivante dal contenimento delle tariffe, potenziamento della struttura di collegamento dati sul territorio, nonché la possibile adozione di strumenti innovativi.

- misure previste

- > Conferma di tutte le misure già in corso

- > Implementazione dei controlli sul traffico telefonico mediante l'utilizzo di software dedicato.

#### **TELEFONIA MOBILE**

Il Comune di Calderara di Reno adotta gli strumenti e i servizi di telefonia mobile al fine di garantire una comunicazione costante degli amministratori e dei dipendenti (Dirigenti, posizioni organizzative, categorie di dipendenti che per motivi di servizio, si trovano frequentemente al di fuori delle sedi istituzionali).

Il Comune di Calderara di Reno ha aderito alla nuova convenzione per la telefonia mobile stipulata da IntercentER in data 07.02.2014.

Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione n. 64 utenze di telefonia mobile suddivise e utilizzate come segue:

- n. 21 sim per uso cellulare ( di cui n. 13 ricaricard)

- n. 43 sim dati ( installate presso autovelox – pannelli – GPS automezzi servizio neve – usb – tablet per scuole statali prenotazione on line pasti refezione – registro elettronico)

- Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta su richieste formulate dai Coordinatori responsabili dei Settori nel rispetto di quanto indicato nel regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari approvato con delibera di giunta n. 82/2013.

Il piano di razionalizzazione delle dotazioni informatiche prevede le misure di seguito indicate:

- misure realizzate

- > Verifica dell'effettiva necessità dell'uso di cellulari da parte del personale che oggi fruisce del servizio nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari.

- > Traffico APN (traffico dati) attivato a seguito di reale necessità dell'utilizzatore.

- > Disdetta e riduzione di utenze attive e conseguente razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente.

- > Estensione piattaforma Voip a tutti i plessi comunali al fine di ridurre i costi derivanti dai canoni telefonici

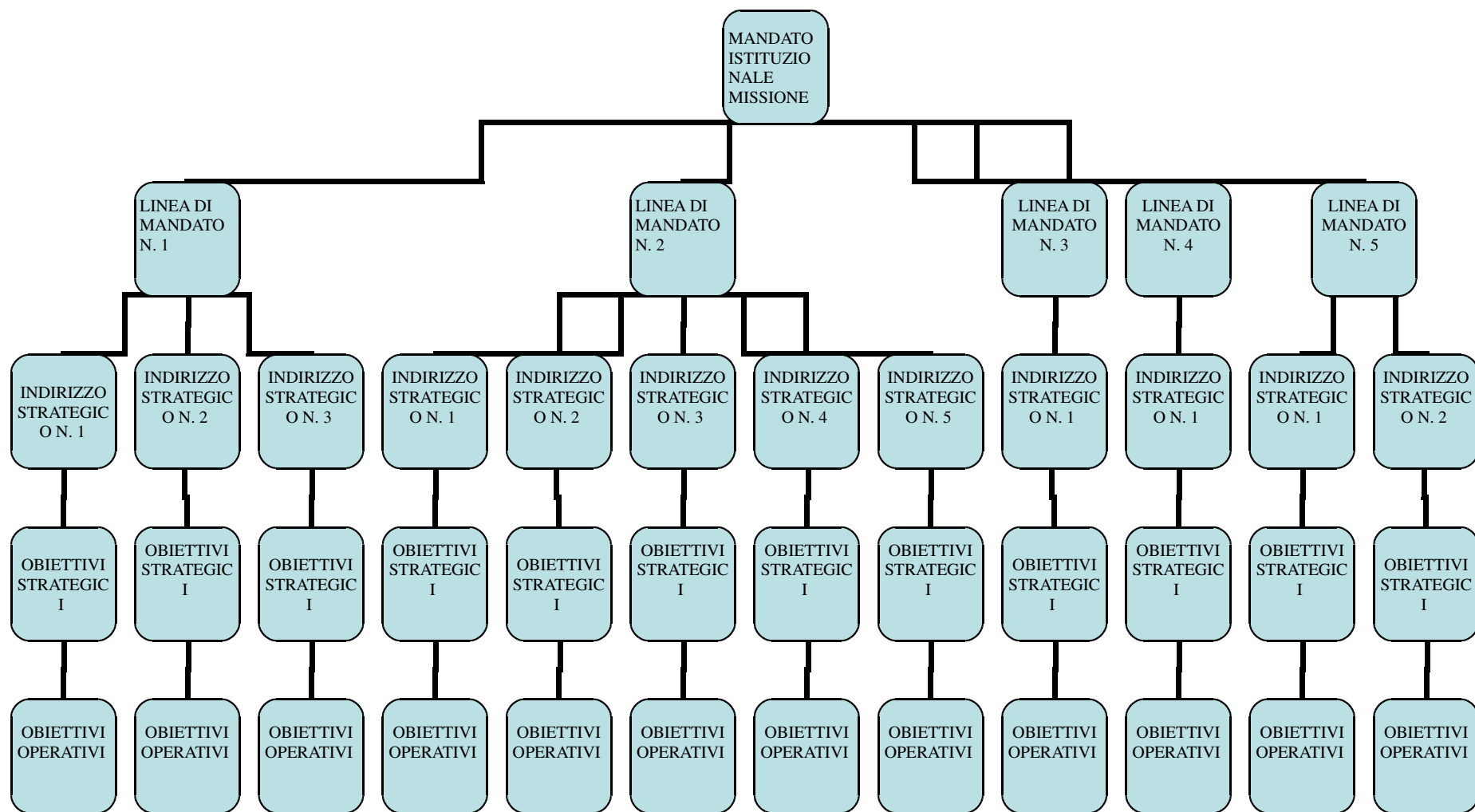
> Attuazione di un regolamento interno per le modalità di accesso e utilizzo del servizio di telefonia mobile al fine verificare e controllare che i servizi siano usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro.

- misure in corso

> Proseguo dell'azione rivolta alla riduzione delle utenze attive, alla razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente con conseguente contrazione della spesa annua.

## **CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

### **3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE**



Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Ente è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

1. **Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato;
2. **Obiettivi strategici** declinati nel DUP

### **3.Obiettivi gestionali**, declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali

Le **linee programmatiche di mandato**, presentate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2014 e sviluppate nel DUP, rispondono agli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014/2019 e definiscono gli indirizzi strategici dell'Ente.

Gli Obiettivi strategici sono strettamente connessi alla **missione** che il Comune di Calderara di Reno si è data nel corrente mandato amministrativo (in continuazione con il precedente) e precisamente:

- Governare la trasformazione del territorio nell'interesse del comune
- Promuovere lo sviluppo economico e la competitività del sistema
- Proteggere i cittadini più deboli ed attenuare gli svantaggi
- Tutelare e migliorare la qualità della vita dei cittadini

Da questa missione si sviluppano le **linee di mandato** che si articolano lungo 5 assi così individuate:

• **la Calderara sostenibile: rigenerare per competere**

• **la Calderara di comunità: un nuovo welfare urbano per la lettura dei nuovi bisogni**

• **la Calderara intelligente: Innovare per qualificare**

• **la Calderara sicura: Politiche multidisciplinari a confronto**

• **Calderara: un'Amministrazione efficiente per le sfide del futuro**

Tali linee di mandato definiscono gli indirizzi strategici.

Il complesso degli Obiettivi strategici e operativi declinati nel DUP, degli Obiettivi gestionali declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti/APO, costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori.

Eventuali scostamenti e criticità riscontrate nel corso delle verifiche intermedie possono comportare modifiche nella programmazione purché adeguatamente motivate e la modifica del Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c.3 Dlgs 150/09.

Ai fini della trasparenza e della rendicontazione della performance nei confronti degli stakeholders, il Comune di Calderara di Reno si avvale anche di strumenti di Rendicontazione sociale, quale il Bilancio di metà e fine mandato.

## 3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2016 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RILEVAZIONE RISULTATI FINALI

### 3.2.1 Obiettivi strategici (DUP)

Relativamente all'esercizio 2016, le finalità strategiche, riferite al triennio 2016-2018, sono state inserite nel **Documento Unico di Programmazione**, approvato dal Consiglio Comunale con delibera nr. **11** del **15/02/2016** nella stessa seduta in cui è stato approvato il **Bilancio di Previsione e Pluriennale**.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato svolto rilevando la situazione al **27/10//2016**.

**La verifica finale**, svolta anch'essa con modalità analoghe, ha evidenziato lo stato di attuazione rilevato al 31 dicembre delle finalità/azioni di sviluppo previste nel Documento Unico di Programmazione di riferimento (2016-2018).

### 3.2.2 Obiettivi gestionali o operativi (PEG)

Il piano dettagliato degli obiettivi relativo all'esercizio 2016 è contenuto nel Piano delle Performance 2016-2019, approvato con delibera di Giunta n. 58 del 10/05/2016, ed è stato inserito nel **Piano Esecutivo di Gestione** approvato con delibera della Giunta nr. 18 del **18/02/2016**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il monitoraggio intermedio, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 13/10/2016 è stato svolto con i responsabili di riferimento anche al fine di definire eventuali azioni correttive e/o modifiche agli obiettivi che tuttavia non hanno comportato modifiche sostanziali al PEG.

La rilevazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata effettuata dal Sindaco su proposta del Nucleo di Valutazione.

Relativamente alle attività del personale, il monitoraggio e la rilevazione dei risultati finali è stata svolta dal Responsabile di struttura massima apicale, attraverso l'attività dei responsabili di servizio se presenti.

### 3.2.3 Performance individuale dei dirigenti/APO e del personale del comparto

L'Ente, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150/2009 e dal CCNL 1.04.1999 e successive modificazioni, si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance, approvando con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 2011, il "Manuale di valutazione della performance individuale dei

dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti”, e con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 2012 il documento contenente la “Metodologia per la valutazione della Prestazione dei Dirigenti/ Personale Responsabile di Unità Organizzativa in posizione di autonomia”.

Il Manuale è stato predisposto al fine di definire le regole e le modalità di valutazione del personale del Comune di Calderara di Reno e rappresenta uno strumento di trasparenza con il quale l’Ente esplicita i criteri e la metodologia che presiedono al processo di valutazione e crea un sistema formalizzato di regole comuni che guidano gli attori del processo di valutazione e facilitano il confronto sulla prestazione. Le regole, i processi e gli indicatori sono noti a tutti i soggetti coinvolti prima che abbia inizio il processo di valutazione.

Il sistema di valutazione approvato dall’Ente risponde ai seguenti principi:

1. i risultati valutati nel sistema sono coerenti con gli obiettivi definiti negli strumenti di programmazione;
2. il sistema di valutazione dei dipendenti è integrato e coerente con i sistemi di valutazione dell’ente per le prestazioni di P.O. e Dirigenti;
3. gli obiettivi assegnati a Dirigenti, P.O. e dipendenti dovranno essere tra loro coerenti.

Si tratta di un sistema cosiddetto misto, nel quale interviene sia la valutazione dei risultati conseguiti che quella relativa alle competenze ed ai comportamenti organizzativi posti in essere dai dipendenti prevedendo quindi nel processo l’intervento di elementi sia di carattere quantitativo che qualitativo.

L’obiettivo che tale sistema di valutazione si pone è quello della ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al fine di innalzare i livelli di qualità contenendo al contempo i costi dei servizi pubblici offerti ai cittadini e alle imprese.

La valorizzazione del merito ed il riconoscimento di responsabilità specifiche dei dirigenti, delle P.O. e dei dipendenti tutti sono alla base della metodologia adottata.

Il processo valutativo descritto si pone inoltre l’obiettivo di sostenere i processi di crescita dei singoli individui, di costruire la base di riferimento per la definizione delle politiche del personale e integrarsi con i piani della formazione ed il sistema incentivante nella sua più ampia accezione.

Il sistema di valutazione del Comune di Calderara di Reno si pone i seguenti obiettivi:

1. evidenziare l’importanza del contributo individuale del personale valutato rispetto agli obiettivi dell’amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza;
2. chiarire e comunicare che cosa ci si attende – in termini di risultati e comportamenti – dalla singola persona;
3. valorizzare le risorse professionali dell’Ente, promuovendo percorsi di crescita delle competenze individuali tesi al miglioramento della performance;
4. creare occasioni di confronto periodico e costruttivo tra gli attori del processo di valutazione come momenti di crescita comune e per il miglioramento progressivo dell’organizzazione mediante l’esplicitazione degli aspetti positivi e delle criticità nello svolgimento del lavoro;
5. sostenere il senso di partecipazione e responsabilità del personale nella realizzazione degli obiettivi dell’ente e accrescere in tal modo il senso di appartenenza all’organizzazione;
6. contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole;
7. premiare la performance con opportuni sistemi incentivanti.

**Oggetto della valutazione sono:**

- a) gli obiettivi di gestione (individuali o di gruppo);**
- b) la qualità del contributo individuale alla performance dell’unità organizzativa di appartenenza;**
- c) le competenze dimostrate e i comportamenti organizzativi.**

La valutazione relativa agli elementi indicati riguarda la prestazione lavorativa annuale ed ha effetti sull’incentivo di produttività.

In particolare:



1) La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è finalizzata a rilevare il “risultato” del lavoro individuale o di gruppo dei dipendenti in termini di raggiungimento di obiettivi di sviluppo, miglioramento e mantenimento (questi ultimi intesi come svolgimento di attività ordinaria/istituzionale con il mantenimento dei relativi standard).

2) La valutazione degli elementi di cui ai precedenti punti b) e c) riguarda comportamenti direttamente osservabili nella vita organizzativa quotidiana che sono causalmente collegati alla prestazione lavorativa individuale; viene effettuata considerando i comportamenti agiti e le competenze dimostrate rispetto all'ambito gestionale (come si gestisce la propria attività), relazionale (come ci si rapporta con gli altri) e innovativo (propositività e disponibilità al cambiamento).

Si rimanda al “Manuale di valutazione della performance individuale dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti” per la metodologia nella valutazione della qualità del contributo individuale alla performance dell'unità organizzativa, precisando che:

- Si considerano i comportamenti agiti rispetto all'ambito gestionale ovvero relativamente a come si gestisce la propria attività ponendo attenzione agli elementi sotto elencati.
- Si considerano i comportamenti agiti rispetto all'ambito relazionale, ovvero relativamente a come ci si rapporta con gli altri, e innovativo (propositività e disponibilità al cambiamento).

I soggetti coinvolti nel processo valutativo sono:

- il Nucleo di Valutazione, che valuta le prestazioni dei Responsabili di Posizione Apicale e coordina e monitora il processo valutativo garantendone omogeneità di applicazione all'interno dell'Ente;
  - I Titolari di Posizioni Organizzative, coadiuvati dai funzionari responsabili di servizio, che effettuano la valutazione della performance dei dipendenti assegnati anche attraverso una differenziazione delle valutazioni; per il personale assegnato durante l'anno dovrà essere sentito il Responsabile di Posizione Apicale nel cui servizio era precedentemente collocato;
  - Il Servizio Sviluppo dell'Organizzazione Personale, che supporta i soggetti coinvolti nello svolgimento di tutte le fasi del processo.
-

### 3.3 Valutazione raggiungimento obiettivi strategici

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

**Descrizione del Servizio:** Ufficio Stampa e comunicazione

**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte:**

In un'epoca di "ipercomunicazione", la difficoltà maggiore per una pubblica amministrazione è quella di riuscire a raggiungere in maniera mirata uno specifico target di riferimento. Dalla scelta dello strumento più idoneo per il target di riferimento individuato dipende strettamente il grado di efficacia della strategia adottata. Occorre aggiungere che l'aumento della complessità delle informazioni da fornire, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico con il quale si confronta la pubblica amministrazione suggeriscono oltre che la ricerca di una perfetta corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi, anche l'adozione di una strategia di multicanalità. La costruzione di una strategia comunicativa attraverso un apposito piano deve aver presente che, per essere efficace, deve poter prevedere canali e strumenti comunicativi, di diversa natura e fortemente integrati tra loro, che permettano all'amministrazione di "curare" la relazione con l'utente, rafforzarla e valorizzarla nel tempo con continuità. Sulla base di tale costante rapporto con il cittadino/utente, l'amministrazione può assicurarsi una maggiore rispondenza dei suoi servizi ai bisogni dell'utente.

A ciò è finalizzata costantemente l'azione dell'ente e in particolare a partire dal 2016 si adotterà un nuovo manuale di immagine coordinata come strumento che regola in modo organico e vincolante l'uso degli strumenti di comunicazione, dal logo del Comune alla impostazione grafica della carta intestata, buste da lettera, biglietti da visita, cover fax ecc. Il Manuale deve interpretare e rappresentare l'ente comunicandolo in modo efficace ai destinatari, essere immediatamente riconoscibile e deve dare un'impostazione grafica coordinata anche ad altri strumenti di comunicazione quali manifesti, periodico comunale, sito internet, newsletter, ecc.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % anno 2016	Note sui risultati
La Calderara che partecipa	Migliorare la qualità della comunicazione attraverso la Promozione di una nuova immagine coordinata	X	X	X	100	Approvazione immagine coordinata Delibera Giunta n.1/2016
La Calderara intelligente	Potenziare gli strumenti di comunicazione per raggiungere maggiormente ed in maniera capillare la popolazione residente	X	X	X	100	Servizio Alert System attivato ed utilizzato anche per presentazione servizio e per alcune comunicazioni diverse dall'allerta; comunicati stampa,

						nuova veste grafica notiziario e redazione di n. 3 numeri
--	--	--	--	--	--	---

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Approvazione manuale nuova immagine coordinata	X	X	X
2	Aggiornamento piano della comunicazione interna ed esterna	X	X	X
3	Attivazione nuovo servizio Alert System per comunicare emergenze, scadenze o eventi ai cittadini	X	X	X
4	Nuova veste grafica notiziario comunale: redazione nuovi numeri			
5	Realizzazione comunicati stampa			

**Risorse umane e strumentali:** Servizio Comunicazione/Ufficio stampa dotato di un articolo go che si relaziona con la segreteria del sindaco.

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>SEGRETERIA GENERALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO: Irene Priolo</b>

#### Descrizione del Servizio

Oltre agli abituali compiti di assistenza agli organi, la segreteria generale segue i processi legati agli atti amministrativi di Giunta e consiglio, alle funzioni di supporto al gabinetto del sindaco ed al servizio comunicazione, agli aspetti legati alla stipula dei contratti ed a tutte le operazioni coordinate dal segretario generale relative a:

Piano della trasparenza e dell'anticorruzione;

Piano della Performance/ Innovazione e sviluppo dell'organizzazione

Piano dei controlli, tra cui atti amministrativi e sviluppo strategico.

#### Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo **rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione** è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le

modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

Il concetto di trasparenza, come delineato dall'art.11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introduce per la prima volta nell'ordinamento, la nozione di "accessibilità totale" e trova i suoi presupposti attuativi nella legislazione di riferimento emanata ben prima dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. n. 150.

La trasparenza, così amplificata, diviene un diritto dei cittadini e si traduce in uno stimolo per le pubbliche amministrazioni a modificare comportamenti o prassi non più accettabili alla luce della rapidissima evoluzione culturale della società e quindi dell'opinione pubblica.

Tale concetto è strettamente connesso a quello **dell'integrità**: i due valori, in effetti, non possono essere disgiunti considerato che l'integrità può essere assicurata soltanto in un contesto amministrativo trasparente mentre l'opacità è spesso il terreno fertile per i comportamenti illegali. come quell'insieme di azioni che rimandano a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica.

Il Programma di lavoro legato alla trasparenza ed alla integrità raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, che sono altresì correlati al ciclo della **performance** ed alla gestione delle risorse, tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che l'amministrazione intende perseguire nella gestione delle risorse che utilizza, dei servizi che produce, ma anche nel processo di apprendimento e di crescita delle competenze professionali dei dipendenti.

Tutto questo legato in particolar modo al tema dello **sviluppo e innovazione dell'organizzazione**, finalizzato al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla comunicazione delle strategie e delle progettualità che si intendono perseguire allo scopo anche di costruire proposte di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a, allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.

L'azione è incentrata sull' "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente risultante dal percorso avviato nel 2015.

I protagonisti di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali e lo scopo che ci si pone è quello di costruire un legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % anno 2016	Note sui risultati
La Calderara efficiente e intelligente	Piano per la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione	x	x	x	100	Monitoraggio semestrale trasparenza e anticorruzione. Istituzione Elenco Professionisti – approvazione elenco con det. 788/2016

	Qualità dell'azione amministrativa: Piano della performance; prosecuzione lavoro sul benessere organizzativo;	x	x	x	100	Incontri e valutazioni con collaboratori set finanziario. Esito percorso benessere organizzativo delibera Giunta n. 153/2015. Riorganizzazione e risistemazione uffici
	Piano dei controlli interni: direzionale, amministrativo e strategico.	x	x	x	100	Relazione trasmessa a Consiglio e Revisore

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Monitoraggio del piano della trasparenza e dell'anticorruzione verificando il costante aggiornamento dei dati ed il compiuto adempimento delle disposizioni di legge da parte dei settori.	x	x	x
2	Organizzazione iniziative interne ed esterne per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità	x		
3	Individuazione sistema di misurazione (risorse, risultati, processi, impatti) della performance, definizione degli obiettivi e selezione degli indicatori (completezza, validità, tempestività, selettività e non ridondanza, analisi costi/benefici)	x	x	x
4	Prosecuzione attività legata al benessere organizzativo attraverso: individuazione piano di formazione per crescita delle competenze e capacità dei dipendenti con individuazione di azioni specifiche; prosecuzione attività di comunicazione orizzontale e verticale della programmazione strategica.	x	x	x
5	Adozione carta dei valori e nuovo codice dei linguaggi	x		
6	Relazione annuale dei controlli a campione effettuati	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio (Segreteria generale, segreteria del sindaco, ufficio stampa/comunicazione): Responsabile Segretario Generale, 2 figure con profilo giuridico D1, " figure professionali con profilo giuridico C, Una figura con profilo giuridico B ed un articolo 90

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO EM CONTROLLO DI GESTIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO Irene Priolo</b>

### **Descrizione del Servizio**

Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente e dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, secondo le disposizione del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e le procedure di acquisto di beni e servizi dell'U.I. Bilancio.

### **Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della **competenza finanziaria potenziata**, la **nascita del fondo pluriennale vincolato** e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. In particolare per il 2016 la nuova architettura del saldo a cui i comuni saranno sottoposti permetterà, nel periodo di transizione tra il 2015 e il 2016 di liberare quanto più avanzo possibile ai fini del finanziamento di opere pluriennali. Sebbene permarranno per il 2015 le regole del Patto di Stabilità Interno, la nuova contabilità potenziata prevede che, nel momento in cui si vanno a bandire nuove gare di appalto per lavori pluriennali, le spese per i vari stati di avanzamento lavori e le risorse volte a finanziarli siano imputate in base all'esigibilità dell'anno di riferimento. Ciò significa che, le risorse e le spese riguardanti il 2016, 2017 ecc. saranno accantonate ai Fondi Pluriennali Vincolati già presenti nei bilanci. In questo modo, gli enti potranno avviare i percorsi di gara entro la fine dell'anno 2015, finanziando tali opere con l'avanzo accantonato e partendo con i lavori nell'anno 2016. Contabilmente, nel 2015 non si avranno problemi di rispetto del Patto dato che non vi saranno pagamenti, mentre nel 2016 saranno a disposizione nel Fondo Pluriennale Vincolato le risorse dell'avanzo che andranno a coprire gli stati di avanzamento lavori, dato che il saldo sarà solo di competenza e non di cassa. La finalità per l'Amministrazione comunale principale per il 2016 sarà pertanto l'utilizzo di questa finestra stante il rilevante avanzo di amministrazione che la buona gestione del bilancio ha prodotto anche a seguito dell'ultimo riaccertamento straordinario dei residui, dando attuazione ai lavori previsti nel FPV e ricompresi nel piano triennale degli investimenti.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % anno 2016	Note sui risultati
La Calderara efficiente e intelligente	Attuazione piena della riforma dell'armonizzazione del sistema contabile secondo il sistema della competenza finanziaria potenziata: entrata a regime e attuazione provvedimenti	x	x	x	100	
	Messa a regime del Dup e programmazione strategica	x			100	
	Istituzione della Centrale Unica di Committenza all'interno dell'Unione terred'Acqua	x	x	x	100	

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Istituzione e utilizzo fondo pluriennale vincolato mediante applicazione avanzo di amministrazione	x	x	
2	Adozione monitoraggio attento flussi di cassa in relazione allo stato di avanzamento dei lavori in sinergia con i settori comunali, in particolare il settore sviluppo del territorio	x	x	x
3	Adozione e aggiornamento del Dup in sede di approvazione del bilancio di previsione	X	x	x
4	Approvazione nuovo regolamento di contabilità	x		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio finanziario

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO Irene Priolo</b>

#### Descrizione del Servizio

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Il progetto di realizzazione di un tributo unico comunale di natura immobiliare, la cosiddetta local tax, sembra essere attualmente accantonato dal Governo. In questo modo si perde una opportunità per il definitivo riassetto della fiscalità locale, in quanto il nuovo tributo locale avrebbe potuto rappresentare l'occasione per consentire un reale federalismo fiscale, permettendo agli enti di disporre di risorse interamente proprie, con le quali finanziare i servizi erogati. Lo schema di legge di stabilità per l'anno 2016 si limita invece a pochi interventi in materia di fiscalità locale, consistenti essenzialmente nell'eliminazione dell'abitazione principale dalle fattispecie soggette al tributo per i servizi indivisibili (Tasi) - eccetto che per le abitazioni di lusso - anche per i detentori oltre che per i possessori degli immobili, nel forte ampliamento dell'esenzione dei terreni agricoli dall'Imu, nella riduzione del carico tributario sugli "imbullonati" e nella prematura scomparsa dell'imposta municipale secondaria.

La legge di stabilità, almeno sulla base dello schema oggi disponibile, non ha colto l'opportunità di intervenire su altri aspetti necessari per migliorare la razionalità del sistema dei tributi locali, fortemente compromessa dalle frenetiche modifiche legislative di questi ultimi anni. Diviene pertanto importante, proprio alla luce del fermento dello scenario normativo, lavorare verso una logica gestionale che, cogliendo le opportunità di razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi ed organizzativi, soprattutto in chiave aggregativa, ponga quale obiettivo primario il controllo e l'interazione con il territorio, la razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione, in sintesi la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

In tema di fiscalità locale, la **partecipazione del Comune all'accertamento erariale** costituisce un ambito denso di opportunità, non solo per gli effetti che un più incisivo contrasto all'evasione comporta in termini di maggiore equità fiscale, ma anche in considerazione della progressiva diminuzione dei trasferimenti che sollecita ad una più intensa ed efficace azione di recupero dei tributi.

Gli obiettivi sopra accennati sono perseguibili per mezzo del **rafforzamento delle competenze tecniche e di governo**, cui si mira prioritariamente ciò proprio in occasione della entrata in vigore di tutte le norme sulle contabilità armonizzata e del previsto nuovo obbligo per tutti gli enti, a partire dal 2016, del rispetto dell'equilibrio di cassa. Elementi che, spingono i comuni verso la necessità di una sempre più rapida ed efficiente riscossione delle proprie entrate.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara efficiente e la Calderara Intelligente	Prosecuzione internalizzazione gestione servizi tributari di riscossione coattiva delle entrate				100	Utilizzo della pec per efficientare la riscossione volontaria
	Miglioramento della comunicazione con i cittadini per informazioni sul pagamento dei tributi				100	invio f24 a utenti per tasi e aperture straordinarie

**Indicatori**



Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Attuazione nuova normativa tributaria in attuazione alla legge di stabilità (eliminazione della tasi)	x		
2	Internalizzazione del servizio di riscossione della pubblicità	x		
3	Attività di accertamento coattivo per tutto l'ente (servizio tributi, servizi alla persona) con programmazione temporale cadenziata	x	x	x
4	Ulteriore informatizzazione degli accertamenti e dei ruoli	x		
5	Approvazione nuovo regolamento delle entrate per semplificazione e omogeneizzazione procedure	x		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio tributi

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASS. GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio PATRIMONIO**

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare, comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

Particolare impegno è dedicato all'aspetto tecnico-estimativo e all'aggiornamento catastale dei vari beni da alienare, in diretto contatto con l'Agenzia del Territorio, al fine di perfezionare i vari contratti di compravendita.

### **Finalità da conseguire Valorizzazione e corretta gestione del patrimonio comunale**

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata, sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

Viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Verrà prestata la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando la migliore valorizzazione e la maggiore redditività, vigilando sul rinnovo delle locazioni e concessioni, inserendo, ove possibile, aspetti di novità che sottolineino la valenza sociale delle attività comunali anche nella gestione di immobili locati e concessi a privati.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

#### **Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte individuate nell'ambito delle finalità, sono quelle di avere in disponibilità dell'amministrazione, sempre un patrimonio in buono stato e che quindi, di conseguenza, garantisca un giusto equilibrio tra costo di gestione e garanzia di mantenimento del valore nel tempo, impedendo o riducendo ai minimi termini la svalutazione del patrimonio per cattiva manutenzione.

Tutto ciò garantisce anche la possibilità di avere a disposizione alloggi, in buono stato, che possono essere anche resi disponibili per eventuali attività immobiliari che garantiscano una buona liquidità potenziale, in caso di possibili necessità.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
<b>LA CALDERARA CHE SICURA</b>	Tutela e valorizzazione del patrimonio dell'ente,	X	X	X	70%	Acquisto programma ManPro per gestione patrimonio con det. n. 609/2016. Approvazione progetto e Avvio procedure per lavori ampliamento centro sociale Longara – Delibera giunta n. 146/2016 e determina n. 816/2016

#### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1GESTIONE PATRIMONIO	Acquisto programma per la gestione del patrimonio	X		

2CENTRO SOCIALE LONGARA	Ampliamento centro sociale Longara	X		
3 SPOSTAMENTO RIFUGIO DI EMILIO	Spostamento del rifugio di emilio con ristrutturazione del centro civico di Longara ed alienazione degli locali occupati attualmente			X

**Risorse umane e strumentali:** L'ufficio lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni è formato da 4 persone + 4 cantonieri.

<b>MISSIONE</b>	<b>o1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o6</b>	<b>UFFICIO TECNICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LUCA GHERARDI E ASSESSORE LORA BURATTI</b>

**Descrizione del Servizio**

Il Settore Governo e Sviluppo del Territorio è composto dai seguenti servizi:

- d) Servizi ai cittadini: Sue, Suap, Commercio, Ambiente, Rifiuti ed Energia;
- e) Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità;
- f) Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi.

Il Settore ha un unico dirigente che gestisce i servizi, ognuno dei quali ha un Responsabile di servizio.

Il servizio ai Cittadini gestisce tutte le pratiche nei vari ambiti che prevedono un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti.

Il servizio Lavori pubblici gestisce tutto il patrimonio dell'ente e le sue manutenzioni.

Il servizio Pianificazione gestisce tutte le componenti urbanistiche e di assetto del paesaggio e i servizi amministrativi di gestione del settore.

**Finalità da conseguire**

- ✓ Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;
- ✓ Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;
- ✓ Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio con particolare attenzione alle riqualificazioni e al riuso; implementazione del SIT.

**Motivazione delle scelte**

Già negli anni precedenti sono stati attivati strumenti di monitoraggio, controllo e correzione volti ad ottenere

una sempre maggiore efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse economiche, si continuerà in questo senso cercando di rendere sempre più fruibili e semplici per il cittadino l'accesso a informazioni e alla loro consultazione, anche attraverso l'implementazione dei servizi on line e del sito internet del Comune.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara Intelligente	Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;	x	x	x	70%	Controllo di tutte le pratiche edilizie presentate ( PdC, SCIA, CIL )
	Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;	x	x	x	40%	Predisposta tabella condivisa per caricamento segnalazioni e compilazione in tempo reale di report sull'esecuzione dell'intervento
	Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio, implementazione del SIT.	x	x	x	100%	Predisposte variante al RUE e chiusura variante PSC a seguito di sollecitazioni pervenute dal territorio. Aggiornamento dati del SIT a cura dell'ufficio urbanistica.

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Servizio ai cittadini: Controllo pratiche edilizie e territorio	% attività	x	x	x
2 Servizio ai cittadini: informatizzazione dell'archivio			x	x
3 Servizio LLPP: informatizzazione del sistema di controllo.	tempi	x	x	
4 Servizio Pianificazione: velocizzazione endoprocedimenti amministrativi	Tempi/attività	x		
5 Servizio Pianificazione: implementazione SIT	tempi		x	
6 Servizio Pianificazione: controllo dello sviluppo del	attività	x	x	x

territorio				
------------	--	--	--	--

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	<b>ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Sindaco Irene Priolo</i>

### **Descrizione del Servizio**

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe.

Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reinscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:

- certificato di iscrizione alle liste elettorali;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- tessera elettorale.

### **Finalità**

La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.

Lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica già avviato nel corso degli anni precedenti, proseguirà per il conseguimento degli obiettivi finalizzati all'adozione di nuove metodologie e procedure con sistemi digitali grazie all'uso di nuove tecnologie.

I benefici attesi dall'innovazione tecnologica sono legati alla riduzione del volume di documentazione cartacea, alla razionalizzazione e velocizzazione dei flussi informativi nell'ambito dei rapporti con il cittadino, con la P.A., e con gli ordini professionali, nonché all'abbattimento dei costi in termini del personale addetto e del materiale di consumo.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara intelligente	Potenziamento servizi al cittadino				100	Riorganizzazione urp

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Consolidamento sportello polifunzionale tra Urp e Anagrafe in funzione anche alla rivisitazione degli spazi e degli uffici			
2	Numero documenti emessi: Carte di identità, certificati, pratiche anagrafiche, pratiche di stato civile, atti di stato civile, dat, pergamene matrimoni.			
3	Rilascio e duplicati tessere elettorali, Revisione liste elettorali,			

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai Servizi al cittadino: Urp, Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Casa, Servizi cimiteriali

<b>MISSIONE</b>	<b>o1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o8</b>	<b>STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco e Assessore Gherardi</b>

**Descrizione del Servizio e finalità da conseguire**

## STATISTICA

Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio Comunale di Statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

## SISTEMI INFORMATIVI e AGENDA DIGITALE

Il servizio è stato affidato all'Unione Terred'acqua e si rimanda al Dup dell'ente per gli obiettivi strategici. Il Siat si occupa della gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, servizi demografici, gestione del territorio, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara intelligente	Statistica: Fornire dati utili all'elaborazione delle scelte strategiche che si adoperano all'interno del Dup	x	x	x	100	Forniti Micro e macro dati della popolazione residente e dei flussi demografici
	Statistica: Fornitura dati per la programmazione dei servizi scolastici e dell'edilizia scolastica	x	x	x	100	Forniti Micro e macro dati della popolazione residente e dei flussi demografici
	Sistemi informativi: l'attuazione dell'agenda digitale con particolare attenzione alla digitalizzazione dell'ente e alla soppressione del digital divide per le aziende e per i cittadini: competitività e coesione sociale	x	x	x	100	Per dematerializzazione: acquisto programma per iscrizione, pagamenti e verifica proprio stato pagamenti on line del servizio refezione  Servizio Alert System attivato ed utilizzato anche per presentazione servizio e per alcune comunicazioni diverse dall'allerta

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Micro e macro dati della popolazione residente e dei flussi demografici			

2	Ampliamento banda ultra larga: Quantità di aziende coinvolte	X	X	X
3	Fibra scuole: Quantità di plessi raggiunti	X		
4	digitalizzazione dell'ente: Numero di programmi acquistati con particolare riferimento alla smaterializzazione	x	X	X
5	Implementazione hot spot gratuiti: Numero di hot spot	X	X	X
6	Potenziamento sistemi di comunicazione. Attivazione Alert System: numero telefonate effettuate	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>11</b>	<b>ALTRI SERVIZI GENERALI (URP)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

#### **Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire**

L'introduzione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti L'U.R.P. è nato per favorire e semplificare i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara Intelligente</b>	Potenziamento dei servizi al cittadino attraverso il lavoro in sinergia con l'Ufficio Anagrafe e di stato civile	x	x	x	100	Sì
	Raccordo con gli uffici all'interno del piano di comunicazione per una migliore comunicazione con l'esterno	x	x	x	50	



La Calderara che partecipa						
----------------------------------	--	--	--	--	--	--

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Avvio progetto System Allert per comunicazione diretta con il cittadino	x	x	x
2	Riorganizzazione del servizio in funzione anche della riorganizzazione degli spazi	x		
2	Ripensamento sportelli urp decentrati per avvio percorso di collegamento remoto per attività di anagrafe e stato civile	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai Servizi al cittadino: Urp, Anagrafe, Stato civile , Elettorale, Casa, Servizi cimiteriali

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Giampiero Falzone</b>

#### Descrizione del Servizio

L'obiettivo del programma è quello di proseguire nelle attività rivolte alla sicurezza del territorio mettendo in campo tutti gli strumenti possibili.

Nell'ambito del servizio unificato di Polizia Municipale nei comuni di terre d'acqua è dunque necessario garantire un adeguato servizio di prossimità, nonché la presenza di un adeguato numero di agenti nel presidio territoriale, sia per la funzione intrinseca del presidio stesso rispetto al progetto di riqualificazione del Garibaldi2, sia per garantire il proseguimento di attività specifiche quali il controllo delle residenze e delle regolarità abitative presso il G2, e nelle case parcheggio, nonché per gli interventi concertati con l'arma dei carabinieri per reprimere condotte illecite. Sotto tale profilo si avvierà un nuovo modello afferente i controlli sul territorio con l'utilizzo di personale in borghese e l'implementazione di pattugliamenti notturni, oltre allo sviluppo di sistemi di videosorveglianza a copertura di tutto il territorio. Nell'ambito della sicurezza della circolazione stradale dovranno essere potenziati i controlli di polizia stradale nei punti di maggior traffico ed anche quelli miranti al rispetto delle norme del codice della strada.

Si svilupperà la convenzione da poco sottoscritta con l'Associazione BolognaZoofila, per potenziare il controllo dei parchi e delle aree verdi, come supporto alla Pm con il compito specifico non solo di controllo, ma anche educativo con riferimento al rispetto del verde, degli animali e delle regole

relative allo smaltimento dei rifiuti. I volontari di BolognaZoofila opereranno anche per il controllo del rispetto dei regolamenti comunali con particolare riferimento alle norme sul benessere degli animali, sul verde e sui rifiuti.

Nel dare prosecuzione al progetto percorsi-sicuri, volto a favorire la percorrenza a piedi da parte dei bambini del percorso casa-scuola, sono stati reclutati un numero considerevole di volontari, cittadini che hanno messo a disposizione il loro tempo a beneficio della collettività, i quali si sono ora costituiti in una associazione autonoma, per effettuare il presidio degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole ed altre attività connesse alla sicurezza ed al benessere dei bambini e ragazzi in età scolare. Il loro impegno ha consentito di liberare gli agenti di PM dalle dette attività e di destinarli al controllo e presidio di altre; in particolare si è garantito il servizio di prossimità alle scuole di San Vitalino che per caratteristiche logistiche necessitano della presenza di un agente di PM per la maggior sicurezza dei cittadini. I volontari hanno esteso le loro attività ad altre funzioni, in particolare coadiuvano le scuole nelle uscite degli alunni ed hanno garantito la loro presenza in momenti delicati, come è stato per il terremoto.

**Finalità da conseguire**

Implementazione servizio di prossimità della PM con sviluppo di pattugliamenti notturni e nuove modalità di controllo del territorio.

**Motivazione delle scelte**

Accrescere i livelli di controllo per implementare la sicurezza dei cittadini, sia reale che percepita

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che si-cura	Garantire servizio di prossimità	X			unione	
	Sviluppare nuovi modelli di controllo del territorio	X			unione	
La Calderara che unisce	Implementare videosorveglianze e creare il controllo di gestione interna dei sistemi di videosorveglianza	X			70%	Realizzata la progettazione, fornitura ed installazione Garibaldi 2 e Parco Morello affidata con determine nn. 657 e 796/2016. In corso la parte operativa dell'infrastruttura. Completamento videosorveglianza zona produttiva Bargellino e Longara. Censimento di tutti gli impianti esistenti nel territorio con proposta degli interventi necessari alla riattivazione .

--	--	--	--	--	--	--

**Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Riorganizzare il servizio sviluppando nuove modalità di presidio e controllo	Tempi	X		
2 Implementare sistemi di videosorveglianza	Tempi	X		
2 Realizzare server unico videosorveglianza in Centrale Operativa PM S.G	Tempi			

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio P.M. (Unione) e Servizio lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture di rete, mobilità

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole per l'infanzia statali, comunali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 anni ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene

inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

**Finalità da conseguire:** sviluppo di un'offerta di servizi formativi sempre più qualificata ed efficiente, consona alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Perseguimento di un progetto educativo che favorisca, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini ed offra contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali. Gli strumenti messi in campo per la realizzazione di questo obiettivo passano attraverso la riorganizzazione e valorizzazione del personale, il mantenimento di una graduatoria unica con I.C. – Comune per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia, l'attuazione di progetti di qualificazione e formazione del personale unico e condiviso su tutte le scuole dell'infanzia (comunali, statali, paritarie) ed il mantenimento delle convenzioni con le scuole materne paritarie Riguzzi e San Francesco.

**Motivazione delle scelte:** l'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo.

L'attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole statali e parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L'obiettivo comune (Amministrazione Comunale, Istituto comprensivo, insegnanti e genitori) è di offrire un percorso formativo scolastico di elevata qualità che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale, la conquista della propria autonomia, lo sviluppo di competenze e il conseguimento di una consapevolezza civica; per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti e gli organi di partecipazione dell'istituto comprensivo, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l'anno 2016, nell'ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l'anno 2015, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che apprende	Aumento del grado di copertura richieste servizi per l'infanzia	X	X	X	100	Delibera di giunta n. 130/2016 per rimodulazione tariffe nuovo sistema di contribuzione con isee
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X	100	Percorsi formativi nido e infanzia approccio Montessoriano

	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X	100	Laboratori su tutte scuole infanzia del territorio
--	---------------------------------------	---	---	---	-----	--

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero nuovi iscritti infanzia/numero domande infanzia	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
3	Numero progetti educativi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** progetti e percorsi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e, ai loro genitori ed alle scuole del territorio. Percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con l'istituto comprensivo ed i/le docenti, che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative della scuola (Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo). Promozione di momenti di scambio tra i genitori, incentrati sulla genitorialità e sulle problematiche connesse. Opportunità educative, rivolte ai bambini/ e indicativamente fino ai 15 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico (Rifugio di Emilio e Progetto giovani) e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole secondarie) in orario scolastico. Spazi di incontro e possibilità di gioco in comune. Collaborazione, coordinamento e raccordo con l'Istituto Comprensivo e con gli enti sovra comunali.

**Finalità da conseguire:** Questi servizi hanno la finalità di favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, di sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza socio-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, di sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formali e interdisciplinari, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, di favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola. Di supportare i genitori.

**Motivazione delle scelte:** In un momento sociale ed economico così incerto, l'istruzione assume un ruolo fondamentale. Riteniamo che le istituzioni ed i genitori debbano collaborare per supportare la crescita ed il benessere di ogni bambino.

In quest'ottica l'Amministrazione ha proposto all'IC un progetto d'Intesa per condividere le opportunità che il territorio offre, per fronteggiare il crescente disagio sociale presente nella popolazione scolastica, per garantire un buon inserimento scolastico dei bambini, per affrontare problematiche quali l'accoglienza, l'integrazione degli alunni stranieri, la tutela ambientale, mediante la costituzione di un "Tavolo permanente di confronto", volto ad avviare nuove e più efficaci modalità di relazione.

Sempre in quest'ottica ritiene opportuno dare continuità e sviluppare quei percorsi di sostegno alla genitorialità che permettono un confronto qualificato e momenti di scambio con operatori preparati: lo sportello di ascolto, la ludoteca e il centro giochi Emilio, gli spazi del Progetto ReMida e del polo "Arcipelago", i momenti di condivisione della merenda presso il centro Bacchi, la rassegna "Genitori non si nasce".

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che apprende	Elaborazione di un protocollo d'intesa sempre più condiviso e consono alle esigenze dei bambini, dei genitori e degli educatori	X	X	X	100	Protocollo d'intesa con istituto comprensivo
	Ampliamento dell'offerta del Rifugio di Emilio	X	X	X	100	Rimodulazione fascia di orario per ampliare offerta 0-6 anni

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero adesioni ai singoli progetti	X	X	X
2	Numero iscritti al rifugio di Emilio	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
----------	----	----------------------------------

<b>PROGRAMMA</b>	<b>o6</b>	<b>SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** i servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, centri estivi e trasporto scolastico collettivo. Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado. L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare.

**Finalità da conseguire:** garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente.

Sviluppare una comunicazione efficace.

**Motivazione delle scelte:** alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che apprende	Monitoraggio refezione	X	X	X	100	Monitoraggio con implementazione sistemi on line
	Sostegno handicap	X	X	X	100	
	Mediazione linguistica	X	X	X	100	
	Protocollo minori	X	X	X	100	

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Valutazioni commissione mensa	X	X	X
2	Numero ore sostegno	X	X	X
2	Numero ore mediazione	X	X	X
3	Numero libri gratuiti	X	X	X
	Numero libri semigratuiti	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	DIRITTO ALLO STUDIO
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		Assessore Marica Degli Esposti

**Descrizione del Servizio** Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

**Finalità da conseguire** garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente.  
Sviluppare una comunicazione efficace.

**Motivazione delle scelte** alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
	Efficienza servizi	X	X	X	100	

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero libri forniti	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA'
-----------------	-----------	--



		CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore scuola, infanzia e cultura

**Descrizione del Servizio:** il servizio comprende la gestione della biblioteca, del teatro, della sala mostre, della sede locale del museo archeologico ambientale e della rete museale sovra comunale.

**Finalità da conseguire:** sviluppo culturale collettivo della Comunità, tramite l'adozione di un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure nei vari ambiti di intervento culturale ed il necessario coordinamento sulle attività programmate delle associazioni. Il teatro sarà sempre più una struttura a disposizione del territorio, accogliendo un'ampia e articolata proposta che si snoda tra l'offerta culturale dell'associazionismo e di quelle realtà importanti che lavorano con la cittadinanza. Al fine di ampliare e differenziare ulteriormente l'offerta, si valuterà l'opportunità di modelli gestionali della struttura teatrale alternativi.

Altro obiettivo è lo sviluppo delle attività della biblioteca, sempre più in rete con le realtà associative e culturali del territorio, che comunichi con la cittadinanza, anche con strumenti informatici, tutta la proposta consolidata e le numerose attività di animazione e di sensibilizzazione alla lettura che ne contraddistinguono l'offerta. Gli impegni per il 2016 saranno quelli di continuare ad offrire alla cittadinanza più fragile la possibilità di usufruire dell'offerta bibliotecaria direttamente da casa, sviluppando una rete volontaria di prestiti di film e libri a domicilio in collaborazione con l'associazionismo del territorio e la Cineteca di Bologna, e di promuovere la passione per la lettura con iniziative rivolte alla scuola ed alla cittadinanza. Il 2016 sarà un anno di consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di relazione tra Amministrazione e Associazionismo, sviluppando la rete di spazi pubblici diventati oggi "le case dell'associazionismo". L'obiettivo sarà quello di qualificare la Programmazione Unica delle Attività del territorio, consolidare le nuove occasioni di proposta culturale migliorando la comunicazione al paese e offrire momenti di formazione alle realtà associative del territorio. A tal fine si svilupperanno anche degli strumenti di comunicazione coordinata (Manifesta, Bacheche, sito internet comunale). Il progetto della "casa della cultura" dovrà essere consolidato e sviluppato focalizzando l'attenzione sulla polivalenza della struttura, puntando all'interazione positiva tra le ricche realtà che abitano lo spazio del Centro civico. L'obiettivo è quello di consolidare la programmazione di questi spazi quali punto di riferimento culturale della comunità nonché di promuovere, attraverso azioni comunicative ed informative ad hoc, le attività in essere tra cui la nuova sezione del Museo Archeologico Ambientale dedicata al periodo romano.

**Motivazione delle scelte:** rafforzare il senso di appartenenza dei nostri cittadini al paese, prestando attenzione e sensibilità alle esigenze di ogni fascia d'età. Il teatro continuerà ad essere caratterizzato da una rassegna di qualità prevalentemente rivolta ai giovani cittadini, alle scuole e alle famiglie, valorizzando la rassegna Piccoli Pianeti, con l'obiettivo ambizioso di "costruire gli amanti del teatro" di domani, e offrendo oggi, importanti momenti di riflessione e apertura ai nostri piccoli cittadini

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che apprende	Incentivare offerta teatrale	X	X	X	100	
	Incentivare visite al museo ed alle sedi della rete museale	X	X	X	100	
	Incentivare la frequenza della biblioteca comunale	X	X	X	100	
	Incentivare l'utilizzo della sala mostre	X	X	X	100	

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero spettacoli e utenti	X	X	X
2	Numero visite museo	X	X	X
3	Numero accessi biblioteca	X	X	X
4	Numero mostre ente ed esterni	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>o6</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o1</b>	<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Gherardi</i>

**Descrizione del Servizio ATTIVITA' SPORTIVE**

**Finalità da conseguire** Promozione dello sport di base agonistico e non, ampliamento dell'offerta sportiva sul territorio, la pratica sportiva come elemento di aggregazione e inclusione sociale.

**Motivazione delle scelte** L'unione polisportiva racchiude in se gran parte delle discipline sportive del territorio, gestisce gli impianti sportivi in autonomia ed è un'importantissima realtà per lo sviluppo e la promozione dello sport.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
LA CALDERARA DEL BEN-ESSERE	Ampliamento dell'offerta sportiva, contenimento dei costi attraverso politiche di risparmio energetico	X	X	X	50%	Parco Morello completato fine 2016. Relativamente agli ex campi di Longara l'A.C. ha scelto con il bilancio 2016 di ridestinarli ad orti ed area per dotazione urbana .

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 ADEGUAMENTO IMPIANTI PEDERZINI	Diagnosi energetiche e miglioramento impianti termici e pannelli fotovoltaici	X	X	X
2 BANDO EX CAMPI DA CALCIO LONGARA	Ampliamento dell'offerta sportiva attraverso il bando per la gestione degli ex campi da calcio Longara	X		
3 SANI STILI DI VITA	Ripristino percorso salute Parco Morello	X		
4 SANI STILI DI VITA	Creazione di una rete di percorsi ciclo pedonali, messa in rete dei parchi		X	X

**Risorse umane e strumentali: I volontari dell'Up in collaborazione e con il servizio manutenzioni del comune gestiscono gli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>GIOVANI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

**Descrizione del Servizio:** politiche giovanili, progetto del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), "Progetto giovani". A livello sovra comunale verranno implementati progetti di promozione dell'agio, di prevenzione di situazioni di disagio, dipendenze, marginalità e rischio di devianza, di educazione alla salute e promozione di stili di vita sani.

**Finalità da conseguire:** il dialogo, il confronto e soprattutto l'ascolto delle esigenze del mondo giovanile per favorire l'accesso dei/delle giovani nella società, per promuovere percorsi di cittadinanza specifici, per favorire l'occupazione dei/delle giovani.

L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità culturali e occupazionali può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio.

Prosecuzione della partecipazione ai bandi del Servizio Civile Nazionale e Regionale, prosecuzione e sviluppo delle progettualità dei piani di zona in collaborazione con i comuni di terred'acqua, valorizzando le positive esperienze attive : Youger ard, Giù di festival, garanzia giovani, loop, consultorio, implementazione di una pagina web dove siano descritte tutte le opportunità del territorio rivolte ai giovani, Europa e giovani, EuroDesk, Musica in rete.

**Motivazione delle scelte:** sviluppo del senso di appartenenza, di un senso civico, promozione di sani stili di vita. Ricerca di nuove modalità che consentano ai giovani di formare il proprio carattere e di effettuare scelte sempre più consapevoli, nel rispetto della loro personalità.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che cresce	Sviluppo di un autonomo senso civico	X	X	X	100	
	Promozione dei progetti di educazione sessuale	X	X	X	100	
	Promozione di percorsi di orientamento	X	X	X	100	Organizzazione Giùdifestival

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Attività del CCRR	X	X	X
2	Numero ragazzi utenti del consultorio	X	X	X
3	Numero ragazzi orientamento scolastico	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>TURISMO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

**Descrizione del Servizio** spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il

monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

**Finalità da conseguire** promozione e valorizzazione delle potenzialità che offre il territorio, anche a livello sovra comunale, attraverso una più efficace politica di comunicazione ed informazione e di raccordo fra istituzioni pubbliche, associazioni ed attività private.

**Motivazione delle scelte:** valorizzare il proprio territorio in termini di opportunità, significa prendersi cura della comunità che vi risiede o che svolge la propria attività prevalente su di esso.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
<b>La Calderara che apprende</b>	Incentivare le manifestazioni di promozione del territorio	X	X	X	100	Almeno 12 eventi organizzati per promuovere le attività del territorio, con assegnazione di personale all'attività specifica di organizzazione

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero di eventi organizzati per promuovere le attività del territorio	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>o8</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o1</b>	<b>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORI LORA BURATTI E LUCA GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Il Servizio verrà principalmente gestito con risorse interne, sia per la parte urbanistica che per la parte legata ai Lavori ai pubblici. E' stato previsto di conferire incarichi professionali per le fasi di progettazione preliminare ed esecutiva oltreché per le varianti urbanistiche complesse in modo da garantire la funzionalità operativa dei settori interessati.

### **Finalità da conseguire**

L'approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale ad inizio 2016 vedrà la riduzione di consumo di suolo del nostro territorio. Nel prossimo triennio l'attività del Comune si concentreranno sull'incentivo del riuso e della riqualificazione delle aree urbane.

Le schede del Piano Operativo Comunale approvate nel 2012 prevedono una serie di interventi di riqualificazione su aree urbane.

Si dovrà introdurre il concetto di riuso attraverso strumenti normativi e fiscali che permettano di incentivare il riutilizzo e la trasformazione di aree dismesse e degradate, valorizzando il suolo, il paesaggio e l'attività agricola.

Si procederà attraverso laboratori partecipati a condividere scelte urbanistiche che propongano nuovi luoghi identitari.

Andrà avviato un nuovo iter di Variante RUE e PSC in conformità all'approvazione delle Leggi/delibere Regionali e nazionali, modifiche legate a richieste sul territorio e correzione errori cartografici, adozione incentivi per le riqualificazioni energetiche, correzioni cartografiche ed eventuali modifiche legate ai piani delle alienazioni.

### **Motivazione delle scelte**

La riqualificazione e la rigenerazione al centro delle politiche del triennio. Ormai risulta fondamentale la riduzione del consumo di suolo. Seguendo questa Visione il Comune di Calderara approverà nel 2016 la variante al PSC che prevede la riduzione del consumo di suolo. Da qui si riparte con la volontà di intervenire sul tessuto esistente andando a rivitalizzare luoghi centrali degli abitati del capoluogo e delle principali frazioni che svolgono un importante ruolo identitario per le comunità.

L'impostazione della nuova variante agli strumenti sarà improntata, secondo il dettame Regionale, ad una semplificazione degli strumenti urbanistici per renderne più comprensibile la lettura e l'interpretazione da parte dei cittadini.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
-----------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------------------	---------------------------

La Calderara sostenibile	Strumenti per incentivare il Riuso di aree abbandonate o dismesse.	x	x	x	---	
	Aggiornamento degli strumenti di pianificazione del territorio	x	x	x	100	Del cc n. 3 e 44 2016 (rue e schede di poc si aggiornano di volta in volta)
	Progettazione partecipata	x	x	x	100	
La Calderara da abitare	Progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana	x	x	x	100	

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Approvazione PSC	tempi	X		
1 Variante PSC RUE	tempi	X	X	
2 Attuazione schede di POC	tempi	X	X	X
3 Ridefinizione aspetto del Centro del Lippo	tempi	X		
4 Riqualificazione del Centro civico di Longara	tempi			X
5 Riqualificazione del parco Morello e "centro culturale polivalente"	tempi	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ed incarichi a professionisti esterni per la progettazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>o8</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o2</b>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORI LORA BURATTI , GIAMPIERO FALZONE, LUCA GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Per le finalità previste nel programma 02 i settori coinvolti saranno:

settore Lavori Pubblici – Patrimonio e settore Sportello Unico Edilizia ed attività produttive, per la verifica delle attuazioni previste nelle schede di POC sarà coinvolto anche il settore Urbanistica. Naturalmente, anche per lo sviluppo di precise politiche abitative, sarà coinvolto nel processo anche l'Ufficio Casa.

### **Finalità da conseguire**

- g) riqualificazione del complesso Garibaldi 2 con PRU che preveda la riqualificazione edilizia del blocco 3 e la demolizione dei blocchi sul retro 4, 5 e 6. Riduzione della densità urbanistica in un sito comunque fuori dall'area urbana e che ha sempre presentato problemi di sicurezza e degrado. Distribuzione sul territorio degli alloggi al fine di favorire l'integrazione delle famiglie e non l'emarginazione.
- h) Attraverso l'attuazione delle schede di POC del PSC la realizzazione prevista dagli strumenti urbanistici di edilizia residenziale pubblica.
- i) Continuare il processo di informatizzazione della presentazione delle pratiche edilizie e Suap anche attraverso la sperimentazione del portale SIEDER regionale.

### **Motivazione delle scelte**

#### **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

-Consolidare la dotazione di alloggi pubblici, gli aumenti previsti sono legati allo sviluppo degli ambiti di espansione previsti dal PSC e normati dalle relative schede di POC.

-Evitare la concentrazione degli alloggi sul territorio per evitare fenomeni di emarginazione e degrado.

#### **SUE SUAP**

- rendere più agevole l'accesso alle informazioni a alla presentazione di pratiche edilizie. L'adesione al portale del SIEDER consentirà di uniformare la richiesta dei dati e la presentazione delle pratiche a livello regionale.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara da abitare</b>	PRU Garibaldi 2 (Blocco 3), completamento.	x			100	Lavori in corso per cause non imputabili all'ente
	PRU GARIBALDI 2 (Blocchi 4-5-6), rilascio immobili da parte degli occupanti e demolizione	X	X		100	



	Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC (comprendente anche ex area Paradisi)	x	x	x		In itinere
	Presentazione pratiche digitali	x	x	x	100	

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Termine dei lavori per il blocco 3 Garibaldi 2		x		
2 Rilascio immobili da parte occupanti blocchi 4-5-6-		x		
2 Demolizione blocchi 4, 5 e 6			x	
3 Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC	Tempi di durata del POC vigente	x	x	x
4 Verifica ed implementazione della presentazione delle pratiche digitali agli sportelli Sue e Suap. Sperimentazione SIEDER	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio Sportello Unico Edilizie e Attività Produttive e a quello relativo al settore Lavori pubblici-patrimonio.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>ASSESSORE LORA BURATTI</i>

### **Descrizione del Servizio**

Il programma vedrà attuazione attraverso l'utilizzo del CEAS GIAPP e del centro di riuso Re Mida Terre d'acqua, le associazioni presenti sul territorio ed il servizio ambiente in coordinamento con il servizio scuola e cultura.

Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici.

### **Finalità da conseguire**

Le attività proposte avranno la finalità di educare e sensibilizzare la comunità verso comportamenti rispettosi dell'ambiente e del territorio in cui viviamo. Andranno incentivate le attività proposte dalle associazioni già presenti sul territorio che coordinandosi tra loro possano portare attraverso semplici gesti allo sviluppo del rispetto e della riscoperta delle risorse a disposizione della comunità.

### **Motivazione delle scelte**

L'obiettivo sarà quello di rinvigorire il concetto di resilienza della comunità, lavorando su principi alternativi a quelli puramente commerciali che portino a riattivare il legame tra cittadino e natura, cittadino ed ambiente urbano e cittadino e paesaggio. L'ambiente ed il paesaggio come risorsa e fonte di benessere fisica e mentale per l'intera comunità.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara sostenibile	Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del capoluogo.	x	x	x	100	
	Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità	x	x	x	100	
	Green City	x	x	x	100	

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatori	2016	2017	2018
1 Manutenzione del verde urbano	attività	x	x	x
2 Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del Capoluogo	tempi	progettazione	realizzazione	realizzazione
3 Valorizzazione del centro di riuso Re Mida	attività	x	x	x
4 Progetti di educazione ambientale inseriti nel POF e sviluppati in ambito del CEAS GIAPP	attività	x	x	x
5 Potenziamento e sostegno alla realtà associativa	attività	x	x	x

che proponga attività finalizzate all'educazione ambientale al rafforzamento del legame comunità e territorio nei suoi vari aspetti.				
--	--	--	--	--

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente che si dovrà coordinare nella proposta con il servizio scuola e cultura. Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici. Per le attività relative al Ceas Giapp le attività andranno coordinate in tale ambito, tra i comuni aderenti al CEAS GIAPP e il comune di San Giovanni in Persiceto coordinatore del Ceas. Per le attività relative a Re Mida personale e locali presenti presso il territorio comunale.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>RIFIUTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Si vedrà impiegato il servizio ambiente del Comune che svolgerà attività di coordinamento con il gestore del servizio rifiuti GEOVEST, società partecipata (in house).

La gestione del servizio di igiene ambientale viene svolta attraverso l'assegnazione di contratti di servizio ad imprese specializzate.

#### **Finalità da conseguire**

Obiettivo del 2016 sarà quello di veder attuato il passaggio al porta a porta integrale per le zone urbane (inizio del servizio gennaio 2016). Il passaggio prevederà il servizio porta a porta della frazione indifferenziata e la modifica della raccolta dell'organico, che pur rimanendo stradale vedrà la sostituzione dei cassonetti con contenitori più piccoli detti di prossimità. Ad un primo anno di assestamento e di avvio del servizio seguirà una fase in cui si dovrà affermare il principio che chi più differenzia, meno paga, con meccanismi di detassazione per i cittadini più virtuosi, che riescono a contenere la produzione di rifiuto indifferenziato, in linea con le previsioni della nuova Legge Regionale sui rifiuti che impone il passaggio a tariffazione puntuale entro il 2020.

Al contempo andranno intensificati i controlli per sanzionare chi, attraverso un uso scorretto del servizio crea danno all'intera comunità.

#### **Motivazione delle scelte**

Condivisione delle finalità contenute nella nuova Legge Regionale, in linea con le Direttive Europee, che mirano a ridurre la frazione del rifiuto destinato a non essere riciclato e al riutilizzo delle materie prime contenute nei materiali avviati al riciclo evitando di depauperare le risorse e riducendo gli impatti che l'estrazione di tali risorse provocano all'ambiente in cui viviamo.

La volontà è quella di creare maggiore consapevolezza nei consumi e nella scelta dei materiali di consumo, per ridurre le quantità di rifiuto pro capite prodotto.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara sostenibile	Potenziamento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi regionali.	x	x	x	100	
	Gestione del servizio di igiene ambientale.	x	x	x	50	Valutazione in fase di studio l'incentivazione

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Avvio del servizio porta a porta indifferenziato e organico di prossimità	tempi	x		
2 valutazione ed attivazione di servizi e incentivazioni tariffarie legate al principio "chi più differenzia meno paga"	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del settore Governo e sviluppo del Territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>ASSESSORE LORA BURATTI</i>

### Descrizione del Servizio

La gestione del servizio è affidata a HERA servizio idrico sia per la fornitura di acqua ad uso pubblico sia per la rete delle acque reflue, ATERSIR (Agenzia Territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) attraverso i consigli di ambito ed i consigli locali pianifica gli interventi di miglioramento delle reti e dei servizi. Il servizio comunale segnala quali siano gli interventi urgenti e quelli di miglioramento delle reti pubbliche su cui programmare gli interventi.

Per le segnalazioni di disservizi e interventi urgenti il servizio competente è il servizio reti del patrimonio, per la programmazione e la verifica di attuazione dei programmi il servizio ambiente è il competente.

La gestione relativa alle autorizzazioni allo scarico (in pubblica fognatura o a cielo aperto) viene gestito dal competente servizio ambiente.

#### **Finalità da conseguire**

Si dovrà continuare la collaborazione con il servizio Hera per quel che riguarda la gestione e la segnalazione da parte del competente settore patrimonio comunale delle problematiche presenti sul territorio e della gestione degli interventi programmati e straordinari per il miglioramento del servizio da parte del competente settore ambiente.

La gestione degli allacciamenti in pubblica fognatura e di autorizzazioni allo scarico a cielo aperto viene fatta in rispetto alla DGR 1053/03 e ss.mm.ii. Per i nuovi interventi, anche a salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio sono previsti a seconda della tipologia degli interventi edilizi ed urbanistici del territorio la separazione delle acque bianche dalle acque nere e il loro convogliamento in vasche di laminazione e/o verso il reticolo idrico superficiale per consentire di compensare l'impermeabilizzazione del terreno prodotta e ridurre i fenomeni di subsidenza e di inquinamento delle falde. Sensibilizzazione della cittadinanza verso la riduzione degli sprechi idrici e la valorizzazione del bene acqua, soprattutto quella potabile, come bene prezioso da conservare.

#### **Motivazione delle scelte**

La programmazione e la realizzazione degli interventi previsti sul territorio segue il criterio di implementazione e miglioramento del servizio erogato a vantaggio della comunità e dell'ambiente.

Proseguiranno le attività a sostegno della riduzione dello spreco idrico e di un consumo più attento di questa preziosa risorsa attraverso campagne informative.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara sostenibile	Miglioramento delle reti idriche e delle acque reflue	x	x	x	100%	Monitoraggio continuo del piano investimenti Atersir
	Riduzione degli sprechi dell'uso dell'acqua potabile.	x	x	x	100%	Data visibilità sul portale istituzionale delle campagne adottate dal gestore del sistema idrico integrato

## Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Monitoraggio e controllo degli interventi previsti	Verifica tempi e modalità di attuazione, controllo del territorio.	x	x	x
2 Campagne informative per evitare lo spreco idrico	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Comune.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### **Descrizione del Servizio**

La gestione ordinaria dell'Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale avviene attraverso l'incarico affidato per tale attività alla Società in house Sustenia. All'interno delle attività previste vi sono anche quelle relative alla fruizione, divulgazione e realizzazione di attività di educazione ambientale. La gestione dell'area che si trova a confine tra il Comune di Calderara di Reno, il Comune di Castel Maggiore e il Comune di Bologna è regolata da una convenzione tra i tre Comuni che vede il Comune di Calderara come comune capofila.

Si sono conclusi nel 2014 una serie di interventi di manutenzione straordinaria che hanno visto con due filoni di finanziamento, uno provinciale ed uno regionale, la realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità ed al miglioramento della fruizione dei percorsi di visita con schermature e attraversamenti pedonali.

La gestione ordinaria viene rendicontata annualmente al servizio ambiente che verifica le attività svolte durante l'anno.

### **Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle legate alla valorizzazione del patrimonio naturale che possiede il nostro territorio. L'ARE Golena San Vitale rappresenta un habitat residuale dell'ambiente fluviale con zone di bosco maturo che si sono create attraverso la rinaturalizzazione spontanea di ex aree estrattive, attraverso un processo che è durato 30 anni. Oggi rappresenta un patrimonio per la comunità che va valorizzato incentivando politiche che da un lato favoriscano la conservazione della biodiversità e dall'altro incrementino la fruizione e la conoscenza di questo patrimonio.

La volontà è quella di proseguire nella ricerca di filoni di finanziamento che consentano ulteriori attività straordinarie finalizzate alla conservazione e alla fruizione del sito, oltre a proseguire nelle attività di manutenzione ordinaria, di divulgazione e di educazione ambientale.

Al fine di regolare la fruizione dell'area è prevista l'approvazione di un nuovo regolamento dell'area, che recepisca gli aggiornamenti legislativi in materia.

### **Motivazione delle scelte**

L'ARE San Vitale è parte di Sito di Importanza Comunitaria e fa parte della rete Natura 2000 europea. In pianura le aree naturali presentano elementi residuali e preziosissimi per un sistema ecologico che le trasformazioni umane hanno in molti casi stravolto. Rappresenta un nodo nel corridoio ecologico rappresentato dal fiume Reno che consente la conservazione di habitat per specie a rischio estinzione permettendo un ripopolamento di specie autoctone. Per la comunità diventa un'opportunità per osservare in condizioni di naturalità animali e piante, godersi un paesaggio naturale e riscoprire il fiume nella sua bellezza e da lì apprezzare i paesaggi naturali del territorio.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
<b>La Calderara sostenibile</b>	Valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico San Vitale	x	x	x	100	

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Nuovo Regolamento ARE San Vitale	tempi	x		
2 Gestione ordinaria dell'ARE	monitoraggio attività	x	x	x
3 Ricerca di filoni di finanziamento per incremento conservazione biodiversità e fruizione.	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO IRENE PRIOLO E ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Il servizio di tutela idrica coinvolge enti sovraordinati (ARPA, Servizio Tecnico di Bacino, Città Metropolitana), il servizio ambiente coordina ed esprime per l'Amministrazione le esigenze del territorio.

### **Finalità da conseguire**

La tutela e la valorizzazione delle risorse idriche passa attraverso una serie di misure che intervengono in molti campi. Dal Contenimento dell'inquinamento attraverso le misure di controllo e verifica degli scarichi fognari per gli impianti di acque reflue che non scaricano in pubblica fognatura la cui competenza è di ARPA in cui l'attività del Comune si esplica in richieste di controlli.

La tutela delle risorse idriche passa anche attraverso la tutela del reticolo idrico superficiale, e delle aste fluviali tale competenza è in senso esteso in capo ai Servizi tecnici di Bacino regionali che gestiscono le aree golenali. A Calderara di Reno l'attività di miglioramento ecosistemico dell'asta fluviale del Reno si attua attraverso le politiche di conservazione e biodiversità che vengono attuate all'interno della Golena San Vitale, già descritte nel programma precedente.

Per quanto riguarda qualità e sicurezza in questi anni sempre sul fiume Reno il Servizio Tecnico Regionale ha realizzato una serie di Casse di espansione per evitare, in caso di piene, le esondazioni nei terreni di pianura.

Nei prossimi anni è previsto l'avvio di un nuovo intervento, la cassa di espansione del Trebbo che vedrà a breve l'avvio di un percorso partecipato con le popolazioni interessate per la definizione del progetto di questo nuovo intervento da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno.

Sempre per quanto concerne la sicurezza, in questo caso delle arginature, l'Unione Terre d'Acqua, nell'ambito della funzione di protezione civile, ha approvato nel 2015 una convenzione con la Città Metropolitana che vedrà l'attivazione del Piano di Controllo nutrie, secondo le linee guida regionali. Il piano ed i coadiutori saranno quindi coordinati all'interno di questo piano ed i Comuni saranno tenuti a versare all'ente la somma di 1 euro a capo abbattuto sul territorio di competenza.

### **Motivazione delle scelte**

Il reticolo idrico superficiale, quello sotterraneo di falda, le principali aste fluviali del territorio sono una ricchezza da difendere e le politiche messe in campo in questo settore mirano a migliorarne la qualità e la sicurezza per la comunità.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara sostenibile</b>	Miglioramento della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali	x	x	x	100	
	Attività di conservazione ecosistemica alla Golena San Vitale	x	x	x	100	
	Sicurezza delle aste fluviali principali	x	x	x	100	

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1 Attività di controllo e verifica delle immissioni in corpi idrici superficiali (ARPA)	attività	x	x	x
2 Conservazione ecosistemica nella Golena San Vitale	attività	x	x	x



(attività)				
2 Avvio del progettazione partecipata per la Cassa di Espansione del Trebbo (STBR)	tempi	x	x	x
3 Attivazione del Piano di Controllo nutrie da parte della Città Metropolitana	attività	x	x	x
4 Verifica e controllo delle arginature da parte della protezione civile.	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Sviluppo e Governo del Territorio, Protezione Civile. Per gli enti sovraordinati coinvolti si rimanda al loro sistema di organizzazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>08</b>	<b>QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Il Piano Aria Integrato regionale prevede una serie di azioni e di prescrizioni che intervengono in più settori per conseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria. I settori coinvolti sono il settore della pianificazione, della mobilità e dell'ambiente. Il Comune di Calderara di Reno rientra tra i Comuni interessati dal PAIR perchè facente parte dell'agglomerato di Bologna assieme ad altri Comuni della prima cintura di Bologna.

#### **Finalità da conseguire**

Attuare, secondo le norme del piano, le politiche atte a contenere l'inquinamento dell'aria. Si auspica che la Città Metropolitana di Bologna possa svolgere in questo senso una attività di coordinamento delle attività previste dal piano che portino alla massimizzazione dei risultati.

#### **Motivazione delle scelte**

La riduzione dell'inquinamento atmosferico ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale ed ha riflessi diretti sulla salute della popolazione. Molti studi hanno dimostrato che la riduzione dell'inquinamento ha un riflesso diretto sui costi della sanità pubblica. E' ormai consolidato che la miglior prevenzione alle patologie cardiopolmonari è quella di mantenere sotto i livelli limite gli inquinanti e le polveri sottili. Il PAIR per il raggiungimento del risultato pone una serie di obiettivi in diversi settori (pianificazione, mobilità, riduzione del consumo energetico). In questo quadro la limitazione di circolazione degli autoveicoli e le chiusure dei centri abitati riveste solo uno degli aspetti trattati. L' Amministrazione di Calderara investe ad esempio da anni su politiche alternative alla mobilità automobilistica e alle politiche di riduzione del consumo energetico.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
----------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------------------	--------------------

<b>La Calderara sostenibile</b>	Attuazione del PAIR in coordinamento con gli altri Comuni nell'ambito della Città Metropolitana.	x	x	x	100	
---------------------------------	--	---	---	---	-----	--

**Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Evitare gli sforamenti delle sostanze inquinanti contenute nell'aria.	Bollettini Arpa	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio pianificazione, lavori pubblici e ambiente del Settore Governo e Sviluppo del territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

**Descrizione del Servizio**

Il servizio di trasporto pubblico locale è costituito per il Comune di Calderara da trasporto su gomma e trasporto su ferro.

Il servizio di trasporto pubblico su gomma si attua attraverso il servizio di TPER con le linee 81 e 91 e le corse scolastiche verso San Giovanni in Persiceto, e attraverso il servizio di trasporto TPL 1 InBarCaLo che effettua il servizio di trasporto tra la frazione di Longara e la stazione ferroviaria Calderara-Bargellino.

Il trasporto ferroviario si espleta all'interno del Servizio Ferroviario Metropolitan sulla linea, gestita da RFI, Bologna Verona. Il servizio è seguito dal servizio manutenzioni del Settore Lavori pubblici.

**Finalità da conseguire**

Potenziamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico attraverso il potenziamento di inBarCaLo per potenziare la fruizione del Servizio Ferroviario Metropolitan.

**Motivazione delle scelte**

Si dovrà ripensare il sistema di trasporto pubblici metropolitano puntando sulla potenzialità del Servizio Ferroviario Metropolitan in alternativa al trasporto su gomma che riduce i tempi di percorrenza.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo	Obiettivo	Anno	Anno	Anno	Raggiungimento %	Note sui risultati
-----------	-----------	------	------	------	------------------	--------------------

Strategico		2016	2017	2018	2016	
<b>La Calderara che scorre</b>	Potenziamento di InBarCaLo per incrementare la fruizione del treno.	x	x	x	100	Servizio dismesso

### *Indicatori*

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Potenziamento del servizio InBarCaLo	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5</b>	<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI E ASSESSORE LUCA GHERARDI</b>

### *Descrizione del Servizio*

L'Amministrazione persegue da anni l'incremento di altre modalità di trasporto che vadano verso l'intermodalità, in particolare da anni investe sulla creazione di una rete di ciclopedonali che colleghino le frazioni con il capoluogo e che in ambito metropolitano prevedano il collegamento con Osteria Nuova e Bologna sul percorso di Eurovelo 7.

Il servizio impegnato è quello delle manutenzioni del settore Lavori Pubblici.

### *Finalità da conseguire*

Conclusione del collegamento ciclopedonale tra Capoluogo e Lippo,  
 Avvio del collegamento tra Capoluogo e frazione di Tavernelle,  
 Illuminazione della pista ciclopedonale Capoluogo Longara,  
 Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.  
 Miglioramento di intersezioni viarie del territorio.

### *Motivazione delle scelte*

L'intermodalità del trasporto rappresenta il punto di forza per una mobilità sostenibile, per questo si continuerà ad investire in questo senso nei prossimi anni.

Continuerà anche l'impegno dell'Amministrazione per quel che riguarda la manutenzione della viabilità stradale in particolare si andrà ad intervenire nel miglioramento di alcune intersezioni viarie sul territorio.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che scorre	Implementazione della rete Ciclopedonale del territorio	x	x	x	100	
	Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.		x		100	

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Collegamento Capoluogo Tavernelle	tempi		x	x
2 Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità (cartellonistica e segnaletica)	tempi			x
3 Miglioramento di intersezioni viarie del territorio	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio del settore Lavori Pubblici- manutenzioni.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Gherardi</b>

**Descrizione del Servizio** PROTEZIONE CIVILE

**Finalità da conseguire** Monitoraggio ambientale del territorio, segnalazioni situazioni di pericolo, pronto intervento e servizio di allerta alla popolazione in caso di calamità naturali, affiancamento agli operatori privato e comunali nel piano neve

**Motivazione delle scelte** la protezione Civile di Calderara è un'associazione di volontariato radicata sul territorio che svolge un'importante funzione di controllo e pronto intervento sia in collaborazione con l'amministrazione comunale sia in autonomia. Nostro impegno è quello di sostenere l'associazione e aumentarne quantitativamente e qualitativamente le collaborazioni

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
<b>LA CALDERARA SICURA</b>	Salvaguardia e tutela del territorio sotto il profilo idro geologico	X	X	X	70%	Report effettuato in convenzione con Protezione Civili locale. Attività gestite nell'ambito della convenzione con Protezione Civili locale.

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 MONITORAGGIO AMBIENTALE	Report del monitoraggio ambientale del territorio con particolare riferimento a argini e parchi	X	X	X
2 SEGNALAZIONI SITUAZIONI DI PERICOLO	Attivazione delle sentinelle digitali, quantità di segnalazioni pervenute all'UT, utilizzo da parte della popolazione dell'applicazione USHAIDI mediata dalla protezione civile	X	X	X
3 ALLERTA SITUAZIONI DI PERICOLO	Piano di comunicazione attraverso social media per avvisare la popolazioni in caso di calamità naturali o anche in caso di maltempo	X	X	X
3 CAMPAGNA SEI PRONTO?	Pubblicazione e pubblicizzazione attraverso sito internet comune e pagina FB della protezione civile del PIANO SPEDITIVO PROTEZIONE CIVILE, con sintesi e vignette per informare la popolazione di cosa fare prima, durante e dopo ogni tipo di emergenza	X	X	x

5 PIANO NEVE	Affiancamento alle operazioni di sgombero neve	X	X	X
--------------	--	---	---	---

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture di rete, mobilità

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** asilo nido, centro bambini genitori (rifugio di Emilio) fascia di età 0 – 3 anni, partecipazione ASP Seneca per l'affido dei minori in difficoltà, sostegno alla genitorialità, protocollo minori, convenzioni con le strutture private che accolgono i bimbi di età compresa tra i 0 ed i 3 anni per svolgere le funzioni di nido (sezioni primavera San Francesco e Riguzzi) e partecipazione della pedagoga alla commissione sovra comunale per il controllo delle strutture private del territorio. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico. A sostegno della qualità dell'offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

**Finalità da conseguire:** questi servizi rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.

**Motivazione delle scelte:** l'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo.

L'attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L'obiettivo è di offrire un percorso formativo stimolante e di elevata qualità, che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale e la conquista della propria autonomia. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l'anno 2016, nell'ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l'anno 2015, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che cresce	Aumento del grado di copertura richieste servizi per il nido	X	X	X	100	
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X	100	Percorsi formativi nido e infanzia approccio Montessoriano
	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X	100	Laboratori genitori-bambini

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero nuovi iscritti nido/numero domande nido	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
2	Numero progetti educativi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>INTERVENTI PER LA DISABILITA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### Descrizione del Servizio

L'Amministrazione persegue l'obiettivo di garantire precisi interventi per la tutela della disabilità, sia di minori che di adulti. Da tempo i Piani di Zona del Distretto Pianura Ovest, e i conseguenti Piani attuativi, recepiscono gli obiettivi che su tale tema il Comune di Calderara, come gli altri di

Terred'Acqua, si sono dati. Ovvero da una parte continuare ed implementare il mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi, dall'altra sviluppare nuovi servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità.

### **Finalità da conseguire**

Garantire , consolidare e sviluppare la qualità dei servizi offerti.

Costituire all'interno dell'Amministrazione comunale una apposita commissione barriere architettoniche, costituita da associazioni e cittadini portatori di interesse, al fine di sviluppare per la mobilità dei disabili nel territorio precise azioni di tutela e di attenzione nella realizzazione di opere pubbliche.

### **Motivazione delle scelte**

È necessario sostenere una sempre maggiore integrazione delle politiche che concorrono alla salute ed al benessere delle persone e della comunità locale potenziando il sostegno ai disabili (minori ed adulti) e alla non autosufficienza anche al fine di favorire precisi percorsi di integrazione sociale.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara solidale	Consolidamento e sviluppo della qualità degli interventi di sostegno per disabili, sia nelle forme di residenzialità che di sostegno alla domiciliarità	X	X	X	50	Studio fattibilità per creazione nuova commissione

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Consolidamento e sviluppo dei servizi	Costante implementazione dei servizi attraverso il ricorso ai Piani attuativi di zona	X	X	X
2 Istituzione commissione barriere architettoniche	Creazione di una nuova commissione, composta da associazioni del territorio, cittadini portatori di interesse e tecnici-politici dell'amministrazione	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi sociali



<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>INTERVENTI PER GLI ANZIANI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### **Descrizione del Servizio**

L'Amministrazione, come fatto sino ad oggi, presta molta attenzione al tema degli anziani e della non autosufficienza, con particolare attenzione al sostegno delle nuove fragilità. Oltre ai precisi interventi previsti dai Piani attuativi di zona, l'Amministrazione di Calderara sviluppa propri progetti, peraltro dal 2014 implementati, rivolti agli anziani fragili del territorio

### **Finalità da conseguire**

Mantenimento della qualità dei servizi erogati e sviluppo di nuove progettualità legate anche alla domiciliarità. Garantire agli anziani la possibilità di vivere nella propria abitazione, sostenendo la domiciliarità e la possibilità di movimento e spostamento per le persone in condizioni di limitata autonomia, anche attraverso la riorganizzazione ed il coordinamento del sistema di trasporto sociale

### **Motivazione delle scelte**

Promuovere i diritti e le opportunità per le persone anziane non autosufficienti tramite il sistema integrato dei servizi socio-sanitari.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara solidale</b>	Percorsi di formazione per gli assistenti familiari	X	X	X	100	
	Mantenimento contribuzione per favorire la domiciliarità dell'utente	X	X	X	100	
	Proseguimento Progetto comunale Argento Vivo, come implementato a Lippo e Calderara	X	X	X	100	

	Potenziamento dei servizi ASP (strutture protette e ricoveri di sollievo)	X	X	X	100	
	Centralizzazione del trasporto sociale	X			50	Studio di fattibilità a livello di Unione

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Bandi sovracomunali per la formazione e la contribuzione per la domiciliarità	TEMPI	X		
2 Centralizzazione servizi amministrativi trasporto sociale in ASP	TEMPI	X		
3 Proseguimento Progetto Argento Vivo	TEMPI	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### Descrizione del Servizio

I servizi sociali del Comune da tempo hanno assunto un modello di organizzazione volto proprio a dare precise e competenti risposte ai vari cittadini, bisognosi di assistenza. Per tale motivo il modello adottato dall'Amministrazione vede l'esistenza di aree di tutela costituite da professionalità specializzate in grado di affrontare ed avere un occhio attento per puntuali interventi per evitare l'esclusione sociale dei soggetti a rischio. Attenzione particolare, nello specifico, viene rivolta al contrasto alle nuove forme di povertà fornendo strumenti di sostegno finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini.

### **Finalità da conseguire**

Fornire strumenti di sostegno e progettualità finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini

### **Motivazione delle scelte**

Contrastare la crisi economica e sostenere le famiglie in situazione di difficoltà

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara Solidale</b>	Sviluppo strumenti e fondi per antisfratto	X			100	
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione di un immobile (contributi su pagamento bollette legate all'immobile)	X	X	X	100	
	Mantenimento Fondo Affitti	X	X	X	100	
	Sviluppo delle progettualità per il sostegno abitativo mediante cohousing	X	X	X	100	
	Mantenimento contributi per il sostegno ai cittadini in difficoltà economica	X	X	X	100	

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1 Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione immobiliare	TEMPI	X	X	X
2 Sviluppo progetti di cohousing	TEMPI	X	X	X
3 Mantenimento contribuzione a favore di cittadini svantaggiati	TEMPI	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi sociali

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

#### **Descrizione del Servizio**

Nel particolare contesto economico nel quale ci troviamo, l'Amministrazione si è impegnata e continuerà ad impegnarsi per mantenere alti gli standard nei servizi erogati e la qualità dell'istruzione, consapevoli da una parte che ciò consentirà di dare risposta e sostegno alle famiglie in difficoltà e dall'altra che investimenti ed attenzioni sulle scuole, gli asili e i servizi per l'infanzia consentiranno alla Città di costruire il futuro, garantendo a Calderara per i prossimi anni un sistema integrato educativo in grado di dare risposta alla giovane popolazione.

#### **Finalità da conseguire**

Mantenimento degli standard nei servizi erogati per le famiglie, continuando le politiche fiscali di equità intraprese.

#### **Motivazione delle scelte**

Il quadro di riferimento socio-demografico della nostra popolazione e dell'imperversare della crisi economica degli ultimi anni, che ha fatto registrare un aumento delle situazioni di disagio e di accesso agli sportelli sociali per situazioni di difficoltà legati alla perdita del posto di lavoro.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
<b>La Calderara che cresce</b>	Mantenimento degli standard nei servizi erogati e nella qualità	X	X	X	100	Assistente sociale dedicata
	Mantenimento politiche fiscali di equità	X	X	X	100	Definizione strumento per approvazione schede valutazione nel 2017

#### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Garantire la qualità e gli standard dei servizi erogati alle famiglie	Tempi	X	X	X
2 Mantenere tariffe e tassazioni eque	Tempi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi sociali

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	<b>INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### **Descrizione del Servizio**

L'Amministrazione in questi anni, anche quando la Regione Emilia Romagna aveva sospeso i trasferimenti in materia di contributo affitto, ha sempre garantito in bilancio proprie risorse finalizzate al sostegno abitativo, sviluppando parimenti progettualità proprie per dare risposta a questo importante tema (es. Contributo affitto Fondo Comunale, Progetto Canone Concordato Moderato). Nuovi progetti, in continuità, verranno quindi sviluppati al fine di garantire interventi afferenti il sostegno abitativo.

### **Finalità da conseguire**

Contribuire al sostegno abitativo

### **Motivazione delle scelte**

È importante prevedere azioni per evitare esclusione sociale a causa di problemi di mantenimento/reperimento della risorsa abitativa

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara solidale</b>	sviluppo del piano di housing sociale inserito nel POC attraverso i nuovi Piani di Attuazione PUA	X	X	X	100	
	Mantenimento del bando affitto a canone concordato moderato	X			100	
	Mantenimento dei contributi per il sostegno abitativo, fondo per morosità incolpevole	X	X	X	100	
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione abitativa (pagamento bollette luce, gas, acqua)	X	X	X	100	
	Sviluppo di nuove progettualità di cohousing	X			100	

## Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Sviluppare politiche abitative/urbanistiche attraverso i nuovi strumenti di ERS	TEMPI	X	X	X
2 Bando affitto a canone concordato moderato	TEMPI	X		
3 Nuovo Fondo Comunale di sostegno alla conduzione abitativa	TEMPI	X	X	X
4 Contribuzione per il sostegno abitativo	TEMPI	X	X	X
5 – Sviluppo Cohousing	TEMPI	X	X	X
6 – Verifiche e controlli contratti a canone concordato	TEMPI	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio casa

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### Descrizione del Servizio

Il servizio sta proseguendo il percorso di innovazione nei modelli gestionali dei servizi sociali in stretta collaborazione con i comuni dell'Unione terred'acqua, sperimentando forme di servizi associati, nell'erogazione delle prestazioni, valorizzando l'ASP Seneca, per la gestione dei servizi per Anziani, Disabili e Minori. Il

percorso di riforma e riorganizzazione della gestione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali rivolti agli anziani e alle persone disabili, derivante dal nuovo quadro normativo Regionale di riferimento è ormai consolidato.

### **Finalità da conseguire**

Sviluppare lo sportello sociale, in quanto punto di accesso locale alla rete di servizi socio-sanitari e socio assistenziali, è prioritario, per accogliere i cittadini con un punto unico, gestito da Assistenti Sociali qualificati e specializzati, che possano orientarli e rispondere adeguatamente ai diversi bisogni, ciò anche tramite la verifica di una gestione sovra comunale dei servizi. Dal punto di vista sanitario, poi, occorrerà consolidare gli interventi e le progettualità in campo attraverso i Piani di Zona e FRNA, sviluppando, al contempo, tuttavia nuove sperimentazioni. Parimenti, per quanto attiene il tema della salute, l'Amministrazione continuerà i propri progetti comunali volti alla sensibilizzazione e prevenzione.

### **Motivazione delle scelte**

Davanti ad un nuovo quadro sociale mutato rispetto al passato, occorre porre in essere, come per tempo fatto dall'Amministrazione, nuove forme gestionali dei servizi in modo da poter dare tempestivamente risposte alle priorità dettate dai nuovi bisogni.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara del benessere</b>	Proseguimento e sviluppo delle progettualità e delle attività di prevenzione (malattie cardiovascolari, tumore al seno, sani stili di vita)	X	X	X	100	
<b>La Calderara solidale</b>	Consolidare ed implementare i servizi già presenti in Unione orientando altresì i Piani di Zona alla sviluppo di nuove progettualità e sperimentazioni in campo socio-sanitario	X	X	X	100	

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1 Sviluppo nuovi Piani di Zona	Tempi	X		
2 Consolidamento progetto Calderara in Rosa	Tempi	X	X	X
3 Sviluppo progetto Calderara Comune Cardioprotetto	Tempi	X	X	X

4 Sviluppo delle progettualità legate alla promozione di una sana alimentazione e di sani stili di vita	Tempi	X	x	X
5 Verifica di fattibilità con gli Enti sovraordinati (REGIONE e Servizio Sanitario) per trasformare il Poliambulatorio di Calderara in Casa della Salute, struttura sanitaria e socio-sanitaria dei Nuclei di cure primarie	Tempi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi alla persona

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>08</b>	<b>COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### **Descrizione del Servizio**

L'anno 2015 per il servizio in questione è stato un anno di consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di relazione tra Amministrazione e Associazionismo, sviluppando la rete di spazi pubblici diventati oggi "le case dell'associazionismo". L'obiettivo nel prosieguo, quindi, sarà quello di qualificare la Programmazione Unica delle Attività del territorio, consolidare le nuove occasioni di proposta culturale migliorando la comunicazione al paese e offrire momenti di formazione alle realtà associative del territorio. A tal fine si svilupperanno ancora di più anche degli strumenti di comunicazione coordinata (Manifesta, Bacheche, sito internet comunale). Si dovranno, poi, sviluppare, vista anche l'intervenuta riqualificazione della Casa delle Associazioni, strumenti e progetti per implementare la conoscenza di tale realtà e la fruizione da parte di tutta la cittadinanza. Ciò anche in riferimento ai locali c.d. Ex Calderarte che l'Amministrazione ha messo a disposizione delle Associazioni interessate per poter realizzare una sorta di "officina delle idee" e/o con un utilizzo polivalente della struttura (dalle mostre ai laboratori).

Sotto il profilo della Cooperazione il servizio continuerà con la fattiva adesione alle progettualità legate alla programmazione del tavolo sovra comunale "Pace e Cooperazione Internazionale"

### **Finalità da conseguire**

Sviluppare la rete di spazi pubblici per finalità associative, qualificando la fruizione dei luoghi per tali finalità individuati e la Programmazione unica delle attività da conseguire. Sarà altresì necessario sviluppare la conoscenza del Registro del Volontario singolo, costituito dall'Amministrazione.

### **Motivazione delle scelte**

Nel territorio di Calderara di Reno si contano più di una cinquantina di associazioni, questo mostra quanto lo spirito di partecipazione abbia una forte presa nei cittadini di questo paese. Tale spirito chiede a giusto titolo, per il bene di tutti, di essere nutrito e rafforzato. Il volontariato e l'associazionismo



detengono un posto di prim'ordine nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale. Entrambi trovano la loro comune radice nel concetto di solidarietà e sussidiarietà posti alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara che partecipa	Sviluppare e consolidare nuove forme di relazione tra PA ed Associazionismo	X	X	X	100	Personale dedicato
	Sviluppare azioni di rafforzamento del volontariato in un'ottica di cittadinanza attiva	X	X	X	100	Campagna di promozione registro volontariato singolo

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Avviare strumenti partecipativi coinvolgendo le Associazioni anche su singoli temi di interesse	Tempi	X		
2 Implementare la conoscenza del Registro volontario singolo	Tempi	X		
3 Concludere l'organizzazione degli strumenti comunicativi per consentire una valorizzazione delle attività di volontariato realizzate sul territorio	Tempi	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio scuola e cultura

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco. Irene Priolo</b>

### Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

Il servizio si concretizza in realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori, sviluppo dello sportello suap in raccordo con il sue. In sostanza si pone la finalità di promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati, ma anche di garantire il consumatore attraverso un servizio di tutela attivato mediante una convenzione con le associazioni di categoria di riferimento e l'apertura di un apposito sportello informativo.

In questa ottica si inserisce anche il pensiero dell'amministrazione sulla riqualificazione urbana come motore di crescita e valorizzazione dei contesti e quindi riuso dei contenitori sia pubblici che privati per il potenziamento del commercio di vicinato e delle attività di pubblico esercizio.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara da abitare	Riqualificazione della rete commerciale di vicinato attraverso progetti di rigenerazione urbana	X	X	X	100	
	Rigenerazione dei contenitori del territorio	X	X	X	100	

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Riqualificazione asse viario principale di Calderara e nascita casa della Cultura	X	X	
2	Potenziamento della piazza attraverso l'apertura di pubblici esercizi al posto dell'ufficio tecnico	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio Sue Suap, commercio e servizio lavori pubblici patrimonio infrastrutture di rete mobilità

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>

RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore Luca Gherardi
--------------------------	-------------------------

### Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese in coerenza con gli obiettivi dell'agenda digitale. Occorre pensare fin da adesso le infrastrutture su cui costruire il nostro

futuro prossimo. In questo scenario, la banda ultralarga sarà l'infrastruttura portante dell'intero sistema economico e sociale. Sarà la risorsa imprescindibile su cui sviluppare la competitività futura e su cui si misurerà la nostra capacità di rimanere una amministrazione avanzata.

Le "autostrade informatiche", in particolare quelle in fibra ottica, più che essere veloci, garantiscono prestazioni più "sicure". La frequenza dei loro guasti è di due ordini di grandezza inferiore rispetto al rame, con costi di manutenzione sensibilmente più bassi. Le si definisce "ultraveloci", ma in realtà sono "ultralarghe": è come se fossero strade a 100 corsie in cui è molto difficile trovare un ingorgo, e per questo le informazioni viaggiano più speditamente.

Per queste ragioni, e anche perché la fibra ha una vita economica utile molto più lunga del rame che, ossidandosi, invecchia in modo più rapido e diminuisce le sue prestazioni, le reti di telecomunicazione del futuro viaggeranno su fibra ottica e gli investimenti fatti saranno capitalizzati su un arco di tempo più lungo.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara intelligente	Infrastrutturazione banda ultra larga Bargellino attraverso Lepida	X			100	
	Infrastrutturazione banda larga Lippo		X			In corso

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Aziende aderenti	X	X	

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio tecnico

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORI E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore Giampiero Falzone

### Descrizione del Servizio

Il progetto "Voucher Lavoro", da quando istituito, dal 2010 al 2015, ha prodotto risultati positivi consentendo di dare risposte a quasi 300 cittadini. Anche le politiche realizzate a livello distrettuale hanno dato i loro frutti con un aumento sensibile dei tirocini formativi realizzati e con un'attività intensa del nuovo sportello di Accompagnamento al Lavoro.

### Finalità da conseguire

Sviluppare e consolidare i voucher lavoro e i tirocini formativi, ampliando gli stessi anche ai c.d. tirocini inclusivi come previsti dalla nuova L.R. 14 del 30 luglio 2015. Sviluppare percorsi di formazione e anche di microcredito per progetti legati all'imprenditorialità dei soggetti svantaggiati.

### Motivazione delle scelte

Necessità di proseguire nel lavoro svolto implementandolo anche a livello di Piani di Zona per creare relazioni e occasioni dirette a sviluppare occupazione sia essa dipendente quanto autonoma

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Raggiungimento % 2016	Note sui risultati
La Calderara solidale	Consolidamento progetto voucher	X	X	X	100	
	Consolidamento progetto tirocini	X			100	
	Sviluppo di nuovi tirocini c.d. inclusivi	X			100	
	Sviluppo di nuovo progetto per la formazione ed il microcredito	X				No

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1 Avvio tirocini consolidati e nuovi tirocini formativi	Tempi	X		
2 Erogazione Voucher	Tempi	X	X	X
2 Avvio nuova progettualità formativa e microcredito	Tempi	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio alla persona

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>FONTI ENERGETICHE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### **Finalità da conseguire**

- j) Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.
- k) Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.
- l) Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.
- m) Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.
- n) Energy manager di distretto produttivo.
- o) Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.
- p) Sgravi per interventi che smaltendo coperture in eternit investano in coperture con impianti fotovoltaici.

### **Motivazione delle scelte**

Dopo l'approvazione del PAES si passa ora alla fase di raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Funzione dell'amministrazione sarà quella di incentivare interventi di riqualificazione energetica attraverso attività di informazione e divulgazione verso i vari soggetti coinvolti nelle azioni di Piano, oltre ad essere parte attiva nelle Azioni che coinvolgono direttamente la Pubblica Amministrazione.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Raggiungimento % 2016</b>	<b>Note sui risultati</b>
<b>La Calderara sostenibile</b>	Raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES	X	X	X	100	

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1 Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e	Tempi/attività	x	x	x

realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.				
2 Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.	attività	x	x	x
2 Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.	attività	x		x
3 Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.	tempi	x	x	x
4 Energy manager di distretto produttivo.	tempi	x	x	x
5 Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.	Tempi/risultati	x		x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi Ambiente, LL.PP, Unione comunale.